

**PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO**

I Punto all'Ordine del Giorno.....	3
II Punto all'Ordine del Giorno .....	4
III Punto all'Ordine del Giorno.....	13
IV Punto all'Ordine del Giorno.....	14
V Punto all'Ordine del Giorno .....	14
VI Punto all'Ordine del Giorno.....	16
VII Punto all'Ordine del Giorno .....	16
VIII Punto all'Ordine del Giorno.....	17
IX Punto all'Ordine del Giorno.....	17
X Punto all'Ordine del Giorno.....	17
XI Punto all'Ordine del Giorno ex Punto XII.....	19
XII Punto all'Ordine del Giorno ex Punto XI.....	20

## COMUNE DI MOTTOLA

### *Provincia di Taranto*

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2020**  
**Presso Sala Convegni - Palazzo Municipale**

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 9:55.*
- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Buongiorno a tutti. I lavori del Consiglio hanno inizio alle ore 9:55. Invito il Segretario Generale dell'Ente ad effettuare l'appello, prego.

- *Il Segretario Generale procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
BARULLI GIOVANNI PIERO – SINDACO	X		ACQUARO GIUSEPPE	X	
RECCHIA FRANCESCO	X		ETTORRE PIERCLAUDIO	X	
DE SANTO MARIO	X		CIQUERA RAFFAELE		X
NOTARNICOLA LUIGI	X		LATERZA MICHELE	X	
TARTARELLI FRANCESCO	X		AMATULLI LUCIANO	X	
BIANCO CARMELA	X		LATERZA ANGELO	X	
CECI MARIA VINCENZA	X		LUDOVICO DIEGO	X	
OTTAVIANI BEATRICE		X	MATARRESE PALMO	X	
AGRUSTI ANTONIO	X		<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>2</b>

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Con 15 presenti, la seduta è valida.

Nomino come scrutatori Agrusti, Bianco e Laterza Angelo.

Do atto della presenza in aula degli assessori Agrusti e D'Onghia Maria; mi è pervenuta la giustificata della consigliera Ottaviani.

**I Punto all'Ordine del Giorno**

Ratifica delibera di Giunta Comunale n. 67 del 25 giugno 2020 e n. 72 del 30 giugno 2020 relativa alla variazione d'urgenza del bilancio 2020/2022. Interventi emergenza Covid-19.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Passiamo ad esaminare il primo punto all'Ordine del Giorno: "Ratifica delibera di Giunta Comunale n. 67 del 25 giugno 2020 e n. 72 del 30 giugno 2020 relativa alla variazione d'urgenza del bilancio 2020/2022. Interventi emergenza Covid-19". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Buongiorno a tutti, al Sindaco, al Segretario Generale, a tutti i consiglieri e buongiorno anche ai cittadini che sono accorsi numerosi stamattina ed anche ai cittadini che ci seguono in streaming.

Questa prima proposta di delibera è relativa ad una ratifica di una delibera di Giunta, la n. 67 del 25 giugno, poi modificata dalla n. 72 del 30 giugno. Questa delibera di Giunta riguarda una variazione di bilancio che è stata fatta in seguito alla delibera di Giunta Regionale n. 788 del 27 maggio, che ha stanziato ulteriori contributi in favore dei Comuni per la gestione dell'emergenza Covid, in particolare per il Comune di Mottola sono stati stanziati 37.252,36 euro, da assegnare a soggetti o nuclei familiari con particolari fragilità sociali. Con questa proposta di delibera quindi chiediamo l'approvazione di questa variazione di bilancio, 37.252 euro in entrata e altrettanto in uscita, e diamo indirizzo su quelli che devono essere poi i criteri per l'assegnazione di questi contributi. Quindi il processo prevede la presentazione della domanda che è una fase che è stata già fatta, le domande sono state presentate entro venerdì 17 luglio, adesso sono in corso di analisi da parte dell'ufficio servizi sociali; i criteri per l'assegnazione di questi contributi sono diversi, chiaramente tengono conto del fatto che chi ha fatto domanda percepisca o meno altri tipi di sussidi sociali o ammortizzatori sociali, tiene conto del reddito percepito, di eventuali depositi bancari posseduti, se si è proprietari di casa oppure si ha l'immobile in locazione, se ci sono bollette non pagate negli ultimi 60 giorni, etc. Quindi con questa proposta di delibera, ripeto, proponiamo l'approvazione di questa variazione di bilancio 37.000 euro circa in entrata e 37 in uscita e l'approvazione anche dei criteri attraverso i quali saranno valutate le domande che sono state presentate al Comune. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Se non ci sono interventi, possiamo procedere alla votazione del primo punto all'Ordine del Giorno: "Ratifica delibera di Giunta Comunale n. 67 del 25 giugno 2020 e n. 72 del 30 giugno 2020 relativa alla variazione d'urgenza del bilancio 2020/2022. Interventi emergenza Covid-19".

Votanti 15 su 17, assenti Ottaviani e Ciquera.

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo anche l'immediata esecutività.

Favorevoli? All'unanimità.

**Il Punto all'Ordine del Giorno**

Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 227, D.lgs. n. 267/2000.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Possiamo esaminare il secondo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 227, D.lgs. n. 267/2000". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Con questa proposta di delibera, invece, chiediamo l'approvazione del Rendiconto 2019. Quest'anno i tempi sono un po' slittati a causa dell'emergenza Covid, di solito il Rendiconto viene approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello a cui si riferisce, quest'anno i termini sono stati prorogati al 31 luglio. Con l'approvazione del Rendiconto, quindi, si chiude un altro ciclo di programmazione, attuazione e analisi dei risultati effettivamente ottenuti, mentre nel frattempo chiaramente con il bilancio di previsione 2020, che già è stato approvato, se n'è aperto un altro. Dal punto di vista tecnico-contabile il Rendiconto 2019 conferma la solidità economico-finanziaria del Comune di Mottola, un aspetto che abbiamo già rilevato da diversi anni a questa parte. In particolare il risultato complessivo della gestione 2019 presenta un avanzo di amministrazione di 6.900.000 euro, era 6.300.000 circa nel 2018. Quindi nell'ultimo triennio l'avanzo di amministrazione è passato da 6.100.000 nel 2017: 6.300.000 nel 2018 e 6.900.000 nel 2019.

La composizione dell'avanzo di amministrazione ci dice che la parte accantonata è pari a circa 3.200.000 euro di cui 2.200.000 a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità; la parte vincolata sono quasi 2.900.000 euro; residua quindi un avanzo di amministrazione destinata agli investimenti di circa 232.000 euro ed un avanzo di amministrazione libero di 624.000 euro. Sono cifre confrontabili a quelle che avevamo l'anno scorso, quella destinata agli investimenti è passata da 197.000 a 232.000; quella libera è passata da 728.000 a 624.000 euro. Nel corso del 2019 è stato applicato l'avanzo disponibile del 2018 in misura di circa 1.100.000 euro. L'anno scorso, invece, nel 2018, era stato applicato un avanzo di 1.200.000 euro, l'avanzo del 2017. Sul fronte delle entrate il Comune di Mottola nel 2019 ha realizzato maggiori entrate rispetto al 2018 in misura del 10%, siamo passati da 11 milioni e mezzo a 12 milioni e mezzo, diciamo che il trend di pagamento delle entrate è in crescita continua nell'ultimo triennio. Chiaramente è in crescita anche la spesa, anche se in misura minore rispetto alle entrate, è cresciuta soltanto del 5%. Un dettaglio sul Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che rappresenta un parte importante dell'avanzo di amministrazione, su sei milioni e nove il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità rappresenta 2.250.000 euro. Rispetto al 2018, che era quasi 2 milioni di euro è quindi cresciuto di circa 250.000 euro. Per effetto di stanziamenti pari a 548.000 euro e recuperi pari a circa 300.000 euro. Complessivamente è cresciuto del 13%. Per quanto riguarda il personale, dal 2016 al 2019, il numero di unità di personale dipendente del Comune di Mottola è passato da 48 a 52, sono in corso, proprio in questi giorni, ulteriori procedure di selezione per incrementare l'organico. La spesa media da 40.000 euro si è ridotta a 38.800 euro. Se guardiamo un attimo gli indici di bilancio chiaramente ce ne sono tanti, ne cito due che secondo me sono i più significativi: uno è la spesa corrente in rapporto alla popolazione, quindi la spesa corrente pro-capite del Comune di Mottola, che è passata da 500 euro circa nel 2018 a 510 euro nel 2019, ma quello ancora più significativo è relativo alla spesa investimenti in rapporto alla popolazione, che è passata da 38 euro nel 2017 a 39 euro nel 2018 a ben 79 euro nel 2019. Questo è un indicatore che rappresenta, in maniera inequivocabile, il fatto che sono incrementati gli stanziamenti

ed anche le procedure che poi hanno portato alla realizzazione di opere pubbliche. Sul fronte dell'indebitamento in questo momento il Comune di Mottola, ai sensi del TUEL, ha una altissima capacità di indebitamento che a conti fatti restituisce una quota di interessi disponibili di 660.000 euro, significa che possiamo indebitarci in misura tale da pagare interessi per 660.000 euro all'anno. Questa una sintesi di quella che è la parte tecnico-contabile del Rendiconto 2019.

Per quanto riguarda invece gli obiettivi politici che nel corso del 2019 sono stati raggiunti rispetto a quelli che erano stati preventivati in sede di approvazione del bilancio di previsione, vado velocemente con una piccola carrellata di quelli che erano gli obiettivi che ci eravamo dati e quelli che sono i risultati conseguenti. Per quanto riguarda il settore cultura e turismo avevamo non solo confermato gli stanziamenti per le manifestazioni culturali ma avevamo incrementato i fondi anche per istituire un capitolo per gli eventi organizzati direttamente dal Comune. Abbiamo anche proseguito con la collaborazione con Carsica, per cui nel 2019 abbiamo realizzato una stagione culturale di alto livello raggiungendo tutti gli obiettivi che ci eravamo dati. Da questo punto di vista avevamo anche pensato al piano di marketing territoriale e agli incentivi per la ristrutturazione nel centro storico che sono obiettivi non pienamente raggiunti nel 2019 ma in corso di raggiungimento nel triennio a cui il bilancio si riferisce. Per quanto riguarda, invece, il settore servizi sociali e servizi alla persona abbiamo confermato quelle che erano le agevolazioni, per esempio l'esenzione TARI per coloro che percepiscono un ISEE inferiore a 3.000 euro e abbiamo gestito i servizi di sezione primavera e servizio civico e sostegno alle famiglie e agli anziani; abbiamo poi dato corso all'assunzione di un istruttore direttivo per potenziare l'organico e in questo momento sono in corso anche le procedure per la selezione di un ulteriore istruttore nel settore servizi sociali. Sullo sport avevamo previsto di incrementare gli stanziamenti per la festa dello sport e di stanziare fondi per la realizzazione di strutture sportive e manutenzione straordinaria di quelli esistenti e sono cose che sono state fatte, in particolare abbiamo realizzato la manutenzione straordinaria del palazzetto dello sport e partecipato al bando per la riqualificazione di Piazza Lubich, bando che poi è stato finanziato. L'ambiente. Ci eravamo detti nessun aumento sulla TARI, cosa che effettivamente non c'è stata e poi abbiamo effettivamente modificato il regolamento per introdurre ulteriori agevolazioni per esempio per le attività commerciali che utilizzano i vuoti a rendere oppure gli spillatori oppure lo sfuso e per chi avesse adottato cani randagi dal nostro canile comunale. Sono stati intensificati anche i controlli con le foto-trappole e sono state fatte delle bonifiche dei siti da materiali pericolosi. Su questo fronte ricordiamo che la raccolta differenziata al 2019 è arrivata al 69%, come media dell'anno, e ricordiamo anche che eravamo partiti da un 24% del 2017 e quasi il 65% nel 2018, quindi in due anni siamo passati dal 24 al 69. Le attività produttive. Sulle attività produttive gli obiettivi che ci siamo dati erano più a medio e lungo termine, quindi in particolare il nuovo piano degli insediamenti produttivi che è attualmente in corso, così come anche il completamento del piano strategico del commercio e anche una serie di operazioni sui lotti sia della zona industriale, sia della zona artigianale, che sono rimasti improduttivi e sui quali stiamo cercando di trovare delle soluzioni, affinché diventino presto operativi e produttivi. Sul fronte dell'ordine pubblico sono stati intensificati i controlli dello Site-Control e quello delle foto-trappole, come dicevo prima, ma soprattutto anche qui è stato avviato un progetto importante che è quello del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile anch'esso ancora in corso. Settore lavori pubblici e urbanistica. Come sempre abbiamo fatto, da quando ci siamo insediati, abbiamo stanziato e utilizzato delle cifre importanti per le attività di progettazione, progettazione sia di opere pubbliche sia di interventi finalizzati anche alla richiesta di finanziamenti regionali o comunitari. Sono stati spesi 100.000 euro per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, è stato fatto il

progetto per la ristrutturazione dell'ABUM, 150.000 euro, e poi sono stati previsti altri interventi che sono anch'essi in corso, come il ripristino della viabilità di via Scudello, la riqualificazione di Piazza Plebiscito che sono, ripeto, questi due interventi che sono stati avviati nel 2019 e che sono attualmente in corso. In più sono proseguiti i lavori nella zona 167, che insomma contiamo di portare a compimento nel prossimo futuro, ci sarà anche una variazione di bilancio relativa a questo progetto in uno dei punti successivi, è stata fatta la riqualificazione di una parte di via Quasimodo ed è stato avviato l'iter che porterà alla costruzione di nuovi loculi cimiteriali. A questo si aggiunge la messa a norma del CCR di Contrada Specchia, opera per la quale è stato intercettato anche un finanziamento regionale. A proposito dei finanziamenti nel corso del 2019 sono stati intercettati diversi finanziamenti, oltre a quello per il Distretto Urbano del Commercio di 250.000 euro e a quello per la messa a norma dell'isola ecologica, di cui parlavamo prima, altro finanziamento intercettato è stato per la riqualificazione del MUDERC, e poi quello per la riqualificazione di Piazza Lubich; successivamente abbiamo ottenuto anche il finanziamento per la scuola Dante Alighieri superiore a due milioni di euro. Sono tutte opere che partiranno a breve. Ed anche dal punto di vista amministrativo ci siamo dati da fare per adeguare una serie di regolamenti al quadro normativo attuale, perché molti regolamenti del Comune di Mottola erano vecchi e superati. Quindi abbiamo fatto il nuovo regolamento uffici e servizi, il nuovo regolamento per i servizi sociali e servizio civico, il nuovo regolamento per la gestione delle entrate, il regolamento SUE e SUAP, è stato affidato l'incarico anche per la predisposizione del GDPR. Sul fronte della progettazione abbiamo citato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, il Piano per gli insediamenti produttivi, il piano del commercio, oltre a questi sono in corso l'adeguamento del PRG al PPTR, il riordino della toponomastica e numerazione civica, e diverse progettazioni che abbiamo fatto per la progettazione a bandi pubblici, molti dei quali li abbiamo intercettati e altri sono ancora in corso di istruttoria. Quindi, in conclusione, anche nel 2019 abbiamo fatto degli importanti passi avanti per l'attuazione di tutto il programma amministrativo, è un processo che ovviamente sta continuando nonostante le difficoltà che quest'anno sono derivate dai blocchi e restrizioni dovute al Covid-19 e che contiamo di portare a compimento completo fino alla fine del mandato del Sindaco Barulli. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Ludovico, ne ha facoltà.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Buongiorno a tutti, Sindaco, Segretario, Consiglio Comunale, cittadini che sono presenti in quest'aula e che ci seguono attraverso la diretta. Solo un paio di considerazioni. L'assessore ha illustrato, nella sua relazione, l'aspetto contabile della gestione di un anno di vita amministrativa e rispetto ai numeri tanto di cappello, non avevamo nessun dubbio che dovessero essere precisi, anche perché conosciamo la precisione dell'assessore Agrusti. Ma il Rendiconto di gestione esprime qualcos'altro oltre i numeri, qualcos'altro che è legato a quello che si era detto che si doveva fare, quindi la programmazione, e quello che poi in realtà in un anno amministrativo si è fatto. Già qui c'è una prima difficoltà, perché una programmazione compiuta è sicuramente una programmazione che prevede cosa fare, con quanti soldi fare, in quanto tempo farlo. E quindi alla fine nel Rendiconto di gestione si fa una verifica rispetto a quelle che erano le premesse e quello che poi è stato. Ecco, da questo punto di vista credo che, al contrario per quanto riguarda l'aspetto tecnico-contabile, non la vediamo assolutamente nello stesso modo. Non la vediamo nello stesso modo, perché abbiamo, se ho seguito bene la relazione dell'assessore, un ulteriore aumento di avanzo di amministrazione, che decisamente sta ad indicare una incapacità a spendere i soldi. E se c'è un'incapacità a spendere i soldi evidentemente tutta una determinata

programmazione che era stata prevista evidentemente non ha dato i frutti auspicati. Ma l'aspetto poco condivisibile è rispetto ai diversi settori che l'amministrazione deve occuparsi nel suo essere amministrazione. Sempre dalla relazione dell'assessore, abbiamo visto come tutta una serie di attività sono state definite come in corso, ma erano in corso anche l'anno scorso quando abbiamo ragionato un'altra volta sul Rendiconto di gestione, mi riferisco soprattutto alle attività produttive, abbiamo una zona industriale che è stantia, langue. Anche l'anno scorso abbiamo sentito che c'erano dei progetti per rilanciare la zona industriale e oggi, a distanza di un anno, sentiamo le stesse e identiche cose. Quindi è evidente che rispetto a questo poco si è fatto. Rispetto all'ambiente: ormai abbiamo capito tutti che abbiamo raggiunto livelli notevoli di raccolta differenziata, credo che sia un attimino falsato il paragone con l'amministrazione che vi precedeva per un motivo molto semplice, perché la raccolta differenziata è stata introdotta in realtà da questa amministrazione, che si è assunta l'onore e anche gli oneri di doverla gestire; ma c'è un particolare che è sotto gli occhi di tutti, se è vero che abbiamo una raccolta differenziata al 69%, credo di aver sentito dalla relazione dell'assessore, è altrettanto vero che abbiamo un paese che ormai appare come costruito con giardini pensili, per quanta erba è presente all'interno, basta farsi un giro per la Schiavonia. La pulizia del paese lascia molto ma molto a desiderare. Io ho sempre attribuito questo allo spostamento, non certamente agli operatori, ma allo spostamento degli operatori dalla pulizia delle strade alla raccolta differenziata, è qualcosa che non funziona, perché se è vero che abbiamo livelli elevati di raccolta differenziata, percentuali elevate di raccolta differenziata è altrettanto vero che io credo mai il nostro paese sia stato così poco pulito, mettiamola in questo modo. E credo che anche questo sia qualcosa che sia sotto gli occhi di tutti i cittadini. Per quanto riguarda invece i lavori pubblici e l'urbanistica, anche in questo caso abbiamo sentito che ci sono tutta una serie di iniziative che sono in corso. Mi preme far rilevare in questo momento anche rispetto a quello che è il punto principale su cui dobbiamo andare a discutere successivamente che c'è una grossa-grossa-grossa incongruenza. Noi abbiamo un'edilizia che è completamente bloccata su tutto il nostro territorio, ma soprattutto abbiamo un grossissimo problema di cui non si può venire ancora oggi a dire: "Abbiamo dato l'incarico per l'adeguamento del PRG al PPTR", non lo si può fare nel momento in cui si ha la piena consapevolezza che una serie di aree previste come edificabili, all'interno del nostro piano regolatore, e mi riferisco in particolare al C2.4 che sappiamo benissimo essere un problema storico per quanto riguarda l'edificabilità, ma anche per quanto riguarda gli altri comparti e le altre lottizzazioni. Orbene, queste lottizzazioni non potranno più essere realizzate così come sono state previste nel Piano Regolatore Generale, per il semplice motivo che le norme restrittive presenti all'interno del PPTR impediranno la realizzazione completa di quelle lottizzazioni, di conseguenza, però, questo è un adeguamento che andava fatto e va fatto con estrema sollecitudine ed estrema urgenza, perché ci troviamo nella situazione in cui dei cittadini mottolesi continuano a versare al Comune di Mottola IMU per terreni classificati come edificabili, quando in realtà sappiamo benissimo che una parte, per lo meno, di quei terreni nel momento in cui ci sarà l'adeguamento del PRG al PPTR non saranno più possibile edificare, continuano ad essere classificati come edificabili, ma nel frattempo però che questo avviene il Comune da questi cittadini continua ad incassare un'IMU che non è per terreni agricoli o che diavolo ne so, ma come terreni edificabili. Quindi immagino e credo che un atto anche di coraggio da parte di questa amministrazione e di rispetto verso quei cittadini, vada compiuto e a distanza di un anno non si può ulteriormente sentire "rispetto al PPTR e al PRG abbiamo dato l'incarico per l'adeguamento", credo che sia del tutto insufficiente. Bene ha fatto l'amministrazione ovviamente ad intercettare finanziamenti, così come è stato detto, a questo va un plauso ai tecnici che hanno presentato i progetti, che sicuramente erano progetti adeguati ed

all'amministrazione che è riuscita a recepire questi finanziamenti. Morale della favola: io credo che non posso che esprimere un voto contrario rispetto al mio giudizio su questo Rendiconto di gestione così com'è stato non presentato, ma per come la gestione è stata vissuta da questa amministrazione in questo anno di vita amministrativa. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Ludovico. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il Sindaco, ne ha facoltà.

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Innanzitutto buongiorno a tutti. Tolgo un attimo la mascherina perché è complesso parlare con questo dispositivo, che purtroppo siamo stati tutti chiamati ad utilizzare. Buongiorno a tutti quanti i cittadini, buongiorno all'assise comunale, al Segretario e agli assessori presenti. È chiaro che rispetto a quella che è stata un po' l'illustrazione dei numeri fatta dall'assessore, è chiaro che, e non me ne vorrà Francesco, è chiaro che è un'illustrazione, come dire, forse anche un po' fredda, nel momento in cui si dicono tanti numeri, però dietro quei numeri in realtà c'è un lavoro quotidiano fatto dall'amministrazione, fatto dai dipendenti che poi devono dare seguito a quelle linee di indirizzo. Quindi è anche difficile riassumere in poco tempo quello che è stato l'anno 2019 dal punto di vista amministrativo. Però per non tediare nessuno e per evitare poi di risultare anche autoreferenziale, siccome si faceva riferimento ad una serie di aspetti, a qualche aspetto rispetto a quello che poi è un contenitore più ampio che riguarda poi l'amministrazione, perché poi noi siamo chiamati di tutti i giorni a dare risposte su una serie innumerevole di temi e di argomenti, però mentre sentivo l'illustrazione dell'assessore e mentre sentivo anche l'intervento del consigliere Ludovico, ho preso degli appunti che non sono esaustivi, però connotano un po' quello che è stato il cammino che abbiamo intrapreso e che stiamo portando avanti in questo periodo. Si poteva fare di più? Sicuramente si poteva fare di più, tutto è perfezionabile. Si poteva però sicuramente anche fare molto ma molto di meno. Per quanto riguarda, ad esempio, e quindi passo in rassegna un po' di argomenti, si parlava prima di personale. Noi in questo periodo, in questi anni stiamo attraversando una fase di transizione che forse il Comune di Mottola non ha mai vissuto negli ultimi 20-30 anni, a causa di tutti i pensionamenti, le quote cento che stiamo registrando, quindi in un paio d'anni sono andati via 12-13 dipendenti comunali, è chiaro che questo aspetto è un aspetto da tenere in considerazione quando si analizza quello che è il percorso e soprattutto gli obiettivi ed i risultati che si raggiungono, perché noi possiamo, come dico sempre, riempire e scrivere tutte le carte che vogliamo, possiamo deliberare tutto quello che vogliamo però se a queste delibere ed a questo lavoro poi non segue un conseguente lavoro da parte degli uffici, è chiaro che tutto rimane carta straccia. E quindi potete capire bene quella che è l'importanza che riveste il fatto di riuscire innanzitutto a gestire questa fase di transizione per cercare poi, ovviamente, di dotare a lungo termine il Comune di una serie di professionisti, di dipendenti, di risorse che possano poi non solo durante l'amministrazione Barulli, ma anche successivamente, quindi questo è un lavoro che poi dovrà essere fatto a lungo termine, possono dare le risposte che la comunità si attende. Ebbene su questo, come diceva prima già l'assessore Agrusti, abbiamo fatto delle cose, innanzitutto abbiamo aumentato il numero di risorse, quindi siamo passati da 48 a 52, abbiamo avviato un processo anche di stabilizzazione del personale dell'ente. Quando noi siamo entrati nel 2017 in questo Comune avevamo 7-8 figure, chiamiamole precarie, quindi a tempo determinato, con la stabilizzazione di queste figure siamo riusciti a mettere in atto un meccanismo che, tra l'altro, è previsto dalla legge, perché la legge oggi prevede e soprattutto impone da parte delle pubbliche amministrazioni un contenimento del lavoro precario. Quindi abbiamo fino ad ora stabilizzato circa 5-6 unità lavorative nel nostro Comune che possono sembrare poche ma per un Comune di 50 dipendenti

costituiscono più del 10 della forza lavoro, dopo di che abbiamo avviato anche una serie di concorsi, quindi il concorso per la Polizia Locale, diamo anche questa notizia, il bando dovrebbe essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 7 agosto, quindi dovrebbe essere pubblicato poi per i prossimi 30 giorni, quindi acquisiremo nuova forza lavoro all'interno della Polizia Municipale con quattro nuovi agenti, proprio perché quello, per esempio, è uno di quei settori che andava assolutamente potenziato e rafforzato. Abbiamo quindi disciplinato meglio un po' quella che era la struttura, la macchina organizzativa e sicuramente nei prossimi piani del fabbisogno di personale non avremo delle riserve ad indire nuovi concorsi sempre perché vogliamo assolutamente lasciare in eredità a chi verrà dopo di noi una macchina amministrativa sempre più efficiente, sempre più organica e sempre più pronta a dare risposte ai cittadini. Si parlava prima ad esempio anche di ambiente. Sull'ambiente quando ci siamo insediati abbiamo introdotto la raccolta "porta a porta". È chiaro, anche qui, come ho detto prima, si può fare di meglio, noi siamo tutti i giorni chiamati a fare di meglio, a migliorare i problemi, a cercare di risolverli, ma si poteva fare anche peggio, perché ai dati che ha snocciolato prima l'assessore, quindi di un 69% di raccolta differenziata come media dell'anno 2019, io aggiungo invece il dato che è quello che caratterizza l'anno 2020, almeno il dato parziale perché tiene conto della percentuale media della raccolta differenziata che va da gennaio a giugno del 2020 e siamo sulle percentuali del quasi 73%, quindi stiamo ulteriormente aumentando. Da questo punto di vista però è chiaro che visto così questo numero può dire ben poco. È chiaro che poi questi numeri insieme a tutta una serie di azioni che stiamo portando avanti, possono capire meglio quella che è la gestione di un settore particolare e molto importante come quello dell'ambiente. Ad esempio parliamo anche dei controlli puntuali che stiamo facendo sui conferimenti dei rifiuti, sul sanzionamento attraverso le foto-trappole di tutti coloro che purtroppo ancora oggi abbandonano i rifiuti per strada, parlo ad esempio del discorso legato alla adeguamento dell'isola ecologica, noi abbiamo un CCR presso il campo sportivo che purtroppo non rispetta ormai tutte le norme che poi piano piano nel corso degli anni sono state licenziate dal legislatore e quindi ci siamo messi sotto, abbiamo preparato una progettazione, abbiamo richiesto un finanziamento da parte della Regione, abbiamo avuto l'anno scorso 230.000 euro nel novembre dello scorso anno. Ora, come tutti voi sapete, purtroppo, la burocrazia italiana, ecco perché prima si faceva riferimento ai tempi, purtroppo i tempi sono lunghi perché il sistema burocratico italiano pensate solo che per l'isola ecologica, quindi per poter appaltare i lavori, c'è bisogno di quattro pareri diversi a quattro Enti. Ora definiremo anche l'aspetto legato al parere da parte della Provincia, gli altri pareri li abbiamo acquisiti, quindi ASL, Vigili del Fuoco e Sovrintendenza, quindi a breve partiremo anche con questo progetto. Quindi adegueremo l'isola ecologica che sarà sicuramente un contenitore molto più funzionale e molto più efficiente che darà la possibilità a tutti i cittadini di andare a conferire in sicurezza i rifiuti, sicurezza sia per loro ma anche per chi ci lavora all'interno. Altra questione importante da non sottovalutare è il fatto che per tre anni, nonostante vi siano una serie di aumenti che stiamo registrando su quelli che sono i costi di conferimento e di smaltimento soprattutto della frazione secca, siamo riusciti comunque a contenere l'aumento della TARI, e questo credo che sia un risultato di tutto rispetto, proprio perché se volgiamo lo sguardo un po' a quello che è l'orizzonte intorno a noi, quindi quello che ci circonda, parecchi Comuni purtroppo, volenti o nolenti, sono costretti ad aumentare la tariffazione sulla TARI, proprio perché questo non dipende dalla volontà e dalla bravura di chi ci circonda e di chi amministra i territori confinanti, però purtroppo l'aumento di questo tipo di conferimenti produce un aumento della tariffa, della tassa sui rifiuti. Noi siamo riusciti anche nei primi tre anni a non pesare più di tanto sulle tasche dei cittadini e siamo riusciti anche a migliorare sotto una serie di aspetti il servizio, penso ad esempio al conferimento da parte degli utenti delle zone

rurali, l'appalto prevedeva addirittura che ci fossero dei camion durante le giornate che raccogliessero i rifiuti da parte dei cittadini e quindi il cittadino doveva essere costretto dalle 9:00 alle 13:00 ogni mattina a farsi 10 km per strada per andare al punto di raccolta a conferire i rifiuti; in particolare modo noi siamo riusciti, attraverso quindi una rivalutazione di tutti quelli che erano i servizi che non erano stati espletati a garantire la costruzione di quelle cassette in legno che tutti quanti potete vedere in Contrada Marinara, alle spalle di Villa Francesco, Contrada Chiancarello e l'altra in zona industriale, quindi anche quella è stata una miglioria dal punto di vista del servizio di raccolta differenziata. Notizia delle ultime ore poi è anche quella dell'avvicendamento da parte dell'azienda che si occuperà del servizio di trasporto e raccolta dei rifiuti proprio perché la CICLAT, che è l'azienda che insieme ad altre due imprese ha vinto l'appalto dell'ARO TA/2, sta modificando i termini contrattuali, quindi la COGEI farà posto ad una nuova azienda dei rifiuti dal 1° agosto, abbiamo ricevuto proprio la comunicazione ufficiale nelle ultime ore, quindi tutto il personale è già stato avvisato, sono state fatte delle riunioni sindacali, non cambierà nulla da questo punto di vista, però speriamo che anche da questo punto di vista ci possano essere dei miglioramenti legati proprio a questo avvicendamento delle imprese.

Mi rendo conto che sono un po' lungo, cerco di arrivare alla conclusione.

Si parlava di cultura, del turismo, di aumento dei fondi, siamo entrati a livello culturale in alcuni circuiti importanti, penso ad esempio al Festival Internazionale della Valle d'Itria, abbiamo organizzato due stazioni con Carsica, purtroppo quest'estate l'appuntamento salterà, i numeri e le presenze a livello turistico sono aumentate, è una notizia delle ultime settimane. Sui lavori pubblici abbiamo già detto, ne ha parlato prima l'assessore, abbiamo vinto quel finanziamento di 230.000 euro per l'isola, abbiamo vinto un finanziamento di 2 milioni di euro per la scuola Dante Alighieri che prevederà un efficientamento energetico ed una riqualificazione degli spazi. Abbiamo ottenuto un finanziamento, mercoledì sarò a Bari in Fiera del Levante a firmare un disciplinare con la Regione di 100.000 euro per la riqualificazione di Piazza Lubich, che diventerà uno spazio all'aperto per farci anche attività sportive. Lì è prevista una compartecipazione da parte del Comune con 180.000 euro di risorse; abbiamo approntato il campo da basket e da volley all'interno della Dante Alighieri, che dovremmo inaugurare con il nuovo anno scolastico, che dovrebbe iniziare il 24 di settembre. Continuano i lavori alla 167, ora ci troviamo in via Allende, poi proseguiremo su via Molise e via Puglia. Il MUDERC 150.000 euro è stato completato. Il parco verde in via Quasimodo, quindi ci sono tutta una serie di interventi che sono stati programmati, finanziati e realizzati e altri invece che vedranno la luce nel corso dei prossimi mesi. I loculi cimiteriali lo stesso siamo in fase di progettazione esecutiva o meglio di adeguamento a quelli che sono i pareri anche qui che abbiamo richiesto e che abbiamo ottenuto da parte dell'ASL, da parte dei Vigili del Fuoco, quindi ci sono tutta una serie di attività e di meccanismi che stiamo portando avanti, alcuni dei quali sono già visibili alla cittadinanza, altri sui quali stiamo lavorando. Quindi avrei da parlare anche degli sforzi che stiamo facendo a livello di digitalizzazione dell'Ente, quindi con gli sportelli telematici che abbiamo attivato con la possibilità del Pago PA di pagare la mensa scolastica tramite una applicazione, le multe, però queste sono tutta una serie di corollari rispetto al grande lavoro quotidiano che stiamo portando avanti. Ripeto, è un lavoro sicuramente anche per certi versi oscuro, che non si può toccare con mano, i cittadini è chiaro che hanno delle aspettative importanti, però sono sicuro che i semi che stiamo piantando in questo periodo vedranno la luce, vedranno i frutti nel corso dei prossimi mesi e dei prossimi anni. Era proprio questo uno degli obiettivi del nostro mandato, cioè quello di... il più possibile di creare i presupposti affinché poi il nostro paese nel corso di una visione a lungo termine e ad ampio raggio possa sicuramente migliorare sotto tutti i punti di vista. Quindi ho fatto una panoramica di quello che,

ripeto, è stato il lavoro di questi anni che forse i numeri freddi di un Rendiconto non riescono a spiegare, tutto ciò in tutto questo ed è una cosa importante non abbiamo e chiedo all'assessore conforto, non abbiamo aumentato assolutamente la pressione fiscale nei confronti dei cittadini, né attraverso l'imposizione di nuove tasse e tariffe, né attraverso quelle che già ci sono aumentando le aliquote, quindi tutto rimane invariato e questo è sintomo comunque del fatto che dal punto di vista finanziario ed economico l'Ente ha una sua stabilità e l'amministrazione non sta chiedendo ulteriori sforzi ai cittadini. Scusate per la lunghezza, però penso che era doveroso toccare un po' di temi e dare anche un senso e un significato a quello che facciamo quotidianamente, quindi mi scuso se sono stato un po' lungo, però ci tenevo a fare questo intervento ed a ribadire un po' di aspetti fondamentali. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi possiamo procedere direttamente alla votazione quindi del secondo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019...". Ha chiesto di intervenire il consigliere Ciquera, prego, ne ha facoltà, che è entrato in aula nel frattempo, quindi 16 presenti.

**Consigliere Raffaele CIQUERA:** Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, Sindaco, assessori e cittadini. Il mio è un intervento abbastanza veloce, solo come dichiarazione di voto. Mi scuso per il ritardo ma per impegni di lavoro non ho fatto in tempo ad arrivare con l'inizio dei lavori del Consiglio. Volevo solo precisare che il momento di approvazione del Rendiconto è un momento molto simile a quello dell'approvazione del bilancio di previsione, cioè sono due momenti in cui viene fuori il gioco delle parti, sostanzialmente la parte dell'opposizione che vede il bicchiere mezzo vuoto, la parte della maggioranza che vede il bicchiere mezzo pieno. La nostra considerazione, come opposizione, parte dal presupposto che riteniamo che ogni amministrazione che si avvicini abbia a cuore di fare il possibile e il meglio per i propri cittadini, per il proprio paese. È normale che ci sono obiettivi che si riescono a raggiungere, obiettivi che sono spostati nel tempo, obiettivi che, peccato, non si possono e non si riescono logicamente a raggiungere, anche nonostante tutta la buona volontà delle amministrazioni che si susseguono. Il nostro punto di vista è quello di non continuare su questo gioco delle parti: si poteva fare, non si poteva fare, si poteva fare meglio, si poteva fare di più, è sbagliato quello che è stato fatto, perché riteniamo che il nuovo modo o il nostro modo di fare politica è quello anche di lasciare amministrare, lasciare amministrare sbagliando o facendo bene. È il ruolo che ci compete, oggi Mottola, qualche anno fa Mottola ha deciso che questa amministrazione doveva governare questo paese. Lo ha deciso Mottola, lo hanno deciso tutti coloro che hanno dato manforte a questa amministrazione di poter governare e pertanto oggi questa amministrazione ha il compito di fare, di svolgere il suo programma in base a quelle che sono le idee che ha portato, che ha scritto nel programma, le idee di evoluzione del nostro paese, che possono essere condivisibili o non condivisibili ma comunque vanno rispettate, perché oggi sono loro che amministrano. Quindi domani mattina penso che il giudizio più opportuno non sarà quello che viene fuori da questa aula, dove c'è un gioco delle parti, dove io potevo dire che un provvedimento dev'essere fatto in un modo, loro pensano invece che debba essere fatto in un altro, il problema è che è giusto che venga fatto nel modo in cui chi amministra, chi ha la maggioranza, chi ha i numeri lo debba fare. È normale che il suggerimento, il supporto da parte anche delle opposizioni lì dove un provvedimento è possibile migliorarlo, dovrebbe essere anche preso in considerazione e ci siamo resi conto che in alcune occasioni questo è anche successo. Quindi alla fine riteniamo che i veri giudici di questa operazione, di questo mandato, di questo Rendiconto, di questi bilanci che vengono approvati negli anni saranno i

cittadini che alla fine del mandato di questa amministrazione giudicheranno se questa amministrazione ha fatto bene o ha fatto male e quindi gli darà manforte per poter continuare ad amministrare se ritengono che hanno amministrato bene o li manderanno a casa nel caso in cui riterranno che non sono stati capaci di amministrare. Questa è la nostra idea per evitare che in qualsiasi tipo di provvedimento che un'amministrazione che governa prenda, ci debba essere sempre questo contrasto, questa opposizione a prescindere. Cioè un'opposizione riteniamo che debba essere costruttiva, debba servire a migliorare, a controllare, a punzecchiare chi amministra per poter fare meglio, continuare a dire sempre e in continuazione che chi amministra fa male, fa bene, penso che sia il gioco delle parti, però alla fine lascia il tempo che trova. Pertanto il nostro voto comunque sarà contrario al Rendiconto, perché è il lavoro svolto da questa amministrazione che noi abbiamo potuto metterci mano o no, è un discorso nostro; se siamo riusciti a migliorarlo o no è un discorso comunque nostro; il lavoro comunque al 90%, al 95% è stato fatto da chi amministra, noi logicamente per il risultato che hanno portato non ci prendiamo una responsabilità, perché è il loro risultato, chi giudicherà alla fine saranno i cittadini. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Ciquera. Quindi possiamo votare il secondo punto per Ordine del Giorno: "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 227, D.lgs. n. 267/2000".

Votanti 16 su 17, assente Ottaviani.

Favorevoli? 10. Contrari? 6.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Contrari? 6.

**III Punto all'Ordine del Giorno**

Modifica e riapprovazione del regolamento delle entrate tributarie comunali (art. 52, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446).

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Possiamo esaminare il terzo punto all'Ordine del Giorno: "Modifica e riapprovazione del regolamento delle entrate tributarie comunali (art. 52, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446)". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Noi abbiamo già proposto e ottenuto l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del nuovo regolamento delle entrate lo scorso 30 dicembre 2019 con delibera di Consiglio Comunale n. 61. Con la legge di bilancio 2020, la n. 160 del 27 dicembre 2019 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 30, ha introdotto nuove disposizioni sulle entrate comunali, pertanto è necessario aggiornare il nostro regolamento delle entrate giusto in alcuni punti per recepire la nuova normativa.

In particolare è stata fatta una modifica all'art. 12 quello relativo alla riscossione coattiva, nel quale articolo è stato inserito il seguente testo: "Il titolo esecutivo deve essere notificato al contribuente entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo".

Un'altra modifica più importante probabilmente è stata fatta all'art. 15, quello relativo alla rateizzazione dei crediti arretrati che nel precedente regolamento era stata prevista fino ad un massimo di 12 mesi, con le nuove disposizioni della legge di bilancio 2020 la rateizzazione può arrivare a un massimo di 36 mesi per importi superiori a 6.000 euro. Questo per quanto riguarda i crediti vantati direttamente dal Comune. Per quanto riguarda invece i crediti che sono riscossi coattivamente dall'Agenzia delle Entrate e Riscossione eventuali richieste di rateizzazione dovranno essere inoltrate direttamente all'Agenzia delle Entrate. Si tratta quindi soltanto di queste piccole modifiche da apportare al nostro regolamento per renderlo coerente con la legge di bilancio 2020. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Se non ci sono interventi possiamo quindi procedere alla votazione del terzo punto all'Ordine del Giorno: "Modifica e riapprovazione del regolamento delle entrate tributarie comunali (art. 52, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446)".

Votanti 13 su 17, assenti Ottaviani, Laterza Michele, Ludovico e Notarnicola.

Favorevoli? 9. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 9. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4.

**IV Punto all'Ordine del Giorno**

Approvazione del regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI).

**V Punto all'Ordine del Giorno**

Approvazione delle tariffe ai fini della tassa sui rifiuti.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Possiamo ora esaminare il quarto punto all'Ordine del Giorno, e se siamo tutti d'accordo possiamo fare un'unica discussione quarto e quinto punto all'Ordine del Giorno, abbiamo: "Approvazione del regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)" e "Approvazione delle tariffe ai fini della tassa sui rifiuti" dell'anno 2020. Se siamo tutti d'accordo possiamo procedere con un'unica discussione. Prego assessore Agrusti, ne ha facoltà.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Quindi illustro quarto e quinto punto. Uno è relativo al regolamento TARI e l'altro è relativo alle tariffe TARI per il 2020. Per quanto riguarda il regolamento TARI è necessario fare una premessa. Intanto la legge di stabilità 2014 aveva disposto l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale, la cosiddetta IUC, che inglobava tre distinte entrate: l'IMU, la TASI e la TARI. Con la legge di bilancio 2020, invece, sempre la n. 160 del 27 dicembre scorso, la IUC, l'Imposta Unica Comunale, è stata abolita ed è stata fatta però salva la disciplina della TARI, pertanto il regolamento TARI dev'essere proposto come regolamento a sé stante e non inserito nel regolamento sull'Imposta Unica Comunale. In più nel 2017 le funzioni di regolamentazione e di predisposizione del Piano Economico Finanziario nonché del metodo tariffario da applicare sono state attribuite all'ARERA, (Autorità di Regolazione Energia Rete e Ambiente), la quale ARERA con delibere 443 e 444 del 2019 ha definito questi nuovi criteri attraverso i quali deve essere predisposto il Piano Economico Finanziario. Quindi nel 2020 si doveva adeguare il Piano Economico Finanziario della TARI ai nuovi criteri stabiliti dall'ARERA, in virtù di quello che è stato il carattere eccezionale di questo periodo che abbiamo vissuto, la possibilità di approvare un nuovo Piano Economico Finanziario è stata prorogata, il termine ultimo è stato prorogato al 31 dicembre 2020. Pertanto, per quanto riguarda il 2020, tutte le tariffe TARI saranno confermate rispetto a quelle del 2019, fatta salva poi la possibilità di recuperare eventuali differenze in positivo o in negativo nei successivi tre anni, quindi dal 2021 al 2023. Il regolamento TARI che quindi viene scorporato dall'Imposta Unica Comunale è formato da 27 articoli e due allegati, però non è stato soltanto scorporato dal regolamento IUC, ma sono state introdotte delle novità, le più significative sono quelle relative alle riduzioni di cui abbiamo già discusso in un precedente Consiglio Comunale, riduzioni della TARI per quelle attività che sono rimaste chiuse a causa dell'emergenza Covid. Si tratta di riduzioni che vanno dal 20 al 40% in funzione della lunghezza del periodo in cui sono rimaste chiuse. Questa è la riduzione più significativa per la quale abbiamo stanziato per il 2020, vale solo per il 2020, per la quale abbiamo stanziato delle somme importanti. Abbiamo introdotto poi una riduzione per la TARI per i componenti il nucleo familiare che sono domiciliati fuori dal Comune di Mottola, quindi questo riguarda soprattutto gli studenti che avendo la residenza a Mottola ed essendo domiciliati in altrove, si trovano nella situazione spesso di dover pagare la TARI due volte, sia a Mottola che nel paese in cui vivono, per questo abbiamo previsto delle riduzioni. Inoltre è stata aumentata dal 10 al 20% la riduzione prevista per chi utilizza le compostiere domestiche e, infine, per quanto riguarda il cumulo delle riduzioni, nel precedente regolamento si poteva arrivare a cumulare massimo due riduzioni, con il nuovo regolamento le riduzioni cumulabili sono tre, quelle più favorevoli al

contribuente e fino ad un massimo di riduzione dell'80% della TARI. Infine per quanto riguarda il 2020 un'altra importante modifica è relativa ai termini di pagamento, che di solito la TARI si può pagare o in un'unica soluzione oppure in quattro rate: maggio, luglio, settembre e dicembre; per quanto riguarda il 2020 invece le scadenze sono state posticipate e sono diventate tre, ripeto, solo per il 2020. Si potrà pagare in tre rate con scadenza 30 settembre, 30 novembre e 31 gennaio 2021. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Se non ci sono interventi possiamo procedere quindi alla votazione del **quarto punto** all'Ordine del Giorno: "Approvazione del regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)".

Votanti 15 su 17, assenti Ottaviani e Ludovico.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5.

Votiamo anche l'immediata esecutività del quarto punto.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5.

Votiamo anche il **quinto punto** all'Ordine del Giorno: "Approvazione delle tariffe ai fini della tassa sui rifiuti TARI anno 2020".

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5.

Votiamo anche l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5.

**VI Punto all'Ordine del Giorno**

Imposta Municipale propria (IMU). Approvazione aliquote anno 2020.

**VII Punto all'Ordine del Giorno**

Approvazione del regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria (IMU). Deliberazione di Giunta n. 55 del 28 maggio 2020 per il differimento del termine di versamento della prima rata IMU 2020. Ratifica.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Possiamo esaminare, anche in questo caso, se siamo d'accordo, sesto e settimo punto, facciamo un'unica discussione, sesto punto: "Imposta Municipale propria (IMU). Approvazione aliquote anno 2020" e settimo punto "Approvazione del regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria (IMU). Deliberazione di Giunta n. 55 del 28 maggio 2020 per il differimento del termine di versamento della prima rata IMU 2020. Ratifica". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Anche per quanto riguarda il regolamento IMU vale quello che abbiamo detto prima con il regolamento TARI, cioè con la soppressione dell'Imposta Unica Comunale avvenuta con la legge di stabilità 2020 è necessario incorporare il regolamento IMU dal vecchio regolamento IUC e proporlo come regolamento a sé stante. Anche in questo caso però oltre a proporre il regolamento come un regolamento ad hoc, sono state fatte delle piccole aggiunte, la più importante riguarda il differimento delle scadenze dei termini di pagamento dal 16 giugno al 30 settembre 2020 per alcune categorie catastali che sono la A10 (uffici e studi privati), la B5 (scuole e laboratori), la B6 (biblioteche), C1 (negozi e botteghe), C3 (laboratori e arte e mestiere), C4 (fabbricati ad uso sportivo) e poi D1 (opifici), D3 (teatri, cinematografi, etc.), soltanto per quanto riguarda chiaramente la parte dell'IMU di competenza comunale. Quindi ripeto queste categorie catastali hanno la possibilità quest'anno di pagare l'IMU non entro il 16 giugno ma entro il 30 settembre 2020. Per il resto, come diceva anche il Sindaco nel suo intervento precedente, anche quest'anno le aliquote IMU, così come anche le tariffe TARI etc. etc., sono rimaste invariate rispetto agli anni precedenti.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Anche qui se non ci sono interventi procediamo alla votazione del **sesto punto** all'Ordine del Giorno: "Imposta Municipale propria (IMU). Approvazione aliquote anno 2020".

Votanti 15 su 17, assenti Ottaviani e Ludovico.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5.

Votiamo anche l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5.

Votiamo anche il **settimo punto** all'Ordine del Giorno: "Approvazione del regolamento di disciplina dell'imposta municipale propria (IMU). Deliberazione di Giunta n. 55 del 28 maggio 2020 per il differimento del termine di versamento della prima rata IMU 2020. Ratifica".

Votanti 16 su 17, assente Ottaviani.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6.

**VIII Punto all'Ordine del Giorno**

Riconoscimento di debito fuori bilancio in favore dell'avv. Giovanni Pellegrino del Foro di Lecce in forza della sentenza del Consiglio di Stato n. 3965 del 27 gennaio 2020.

**IX Punto all'Ordine del Giorno**

Riconoscimento di debito fuori bilancio in favore del sig. Schena Domenico in qualità di amministratore di condominio, in forza della sentenza del Tribunale di Taranto n. 649/2020.

**X Punto all'Ordine del Giorno**

Riconoscimento di debito fuori bilancio in favore della sig.ra Oro Teresa in forza della sentenza del Tribunale di Taranto n. 612/2020.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Passiamo ora ad esaminare tre debiti fuori bilancio, non so se siamo d'accordo, anche sui tre debiti possiamo fare un'unica relazione e poi se ci sono interventi, non ci sono problemi. Quindi possiamo esaminare l'ottavo punto: "Riconoscimento di debito fuori bilancio in favore dell'avv. Giovanni Pellegrino del Foro di Lecce in forza della sentenza del Consiglio di Stato n. 3965 del 27 gennaio 2020".

Nono punto: "Riconoscimento di debito fuori bilancio in favore del sig. Schena Domenico in qualità di amministratore di condominio, in forza della sentenza del Tribunale di Taranto n. 649/2020".

Decimo punto: "Riconoscimento di debito fuori bilancio in favore della sig.ra Oro Teresa in forza della sentenza del Tribunale di Taranto n. 612/2020".

Relaziona l'assessore Agrusti, unica discussione, n ha facoltà.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Quindi con queste tre delibere chiediamo il riconoscimento di questi tre debiti fuori bilancio. Per quanto riguarda il primo è un debito fuori bilancio in favore di un avvocato per effetto della sentenza del Consiglio di Stato del 27 gennaio 2020. Si tratta di una storia che parte nel 1991 quando l'impresa edile richiede una concessione edilizia al Comune di Mottola e questa concessione edilizia ad un certo punto viene parzialmente respinta. Praticamente si trattava della costruzione di un manufatto e fu respinta la concessione edilizia relativa alla costruzione del terzo piano, quindi fu accordata quella dei primi due piani ma fu respinta quella relativa al terzo piano. L'impresa edile fece dapprima ricorso al TAR e il TAR respinse questo ricorso dando ragione al Comune di Mottola e successivamente si rivolse al Consiglio di Stato. Il Comune di Mottola si fece difendere, e questo siamo nel 2010, si fece difendere da questo avvocato e poiché siamo giunti a sentenza il 27 gennaio 2020 occorre pagare la parcella dell'avvocato per un importo complessivo di 3.647,80 euro. Quindi per quanto riguarda questa prima delibera chiediamo il riconoscimento di questo debito fuori bilancio per un importo di 3.647, 80 euro.

Il punto n. 9 invece anche con questa delibera chiediamo il riconoscimento di un debito fuori bilancio, che si è originato per fatti accaduti il 31 dicembre 2015, in via Palagianello 120 ci fu un incendio, praticamente si incendiarono dei cassonetti con i botti di fine anno, immagino, che danneggiarono un condominio, appunto, quello di via Palagianello 120. L'amministratore di quel condominio quindi chiese i danni al Comune di Mottola per un importo complessivo di 8.000 euro più iva. Il Comune di Mottola chiamò in causa anche la società che all'epoca si occupava della raccolta dei rifiuti poiché l'incendio si era originato nei cassonetti e pertanto con questa sentenza il Comune di Mottola e la società sono stati condannati in solido al pagamento di una

somma di 7.772,82 euro più interessi legali e rivalutazione ISTAT, oltre alle spese legali di 264 più 2.418 euro. Quindi complessivamente per il Comune di Mottola il debito fuori bilancio ammonta a 5.944 euro.

Il terzo debito fuori bilancio, invece, si è originato per effetto di una sentenza del Tribunale di Taranto del 6 marzo 2020 che ha riconosciuto un danno pari a 12.648,37 euro più le spese legali di 5.365 euro per un totale di 18.000 euro circa in favore di una cittadina che il 27 dicembre 2015 aveva subito un infortunio presso Largo San Nicola per la posizione di una chianca non lineare rispetto alle altre, aveva chiamato in causa il Comune di Mottola chiedendo danni per 38.000 euro circa, con la sentenza in realtà la responsabilità è stata riconosciuta al 50%, quindi il 50% per il Comune e 50% per l'infortunato, ed inoltre il danno è stato quantificato non in 38.000 ma in 24.840 euro, che quindi ridotta del 50% fa 12.420 euro a carico del Comune più spese legali per complessivi 18.043 euro.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Se non ci sono interventi possiamo procedere quindi alla votazione dell'**ottavo punto** all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento di debito fuori bilancio in favore dell'avv. Giovanni Pellegrino del Foro di Lecce in forza della sentenza del Consiglio di Stato n. 3965 del 27 gennaio 2020".

Votanti 16 su 17, assente Ottaviani.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6.

Votiamo anche l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6

Votazione ora del **nono punto** all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento di debito fuori bilancio in favore del sig. Schena Domenico in qualità di amministratore di condominio, in forza della sentenza del Tribunale di Taranto n. 649/2020".

Votanti 16 su 17, assente Ottaviani.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6.

Votiamo anche l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6.

**Decimo punto** all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento di debito fuori bilancio in favore della sig.ra Oro Teresa in forza della sentenza del Tribunale di Taranto n. 612/2020".

Votanti 16 su 17, assente Ottaviani.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6.

Votiamo l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6.

**XI Punto all'Ordine del Giorno ex Punto XII**

Variazione al bilancio di previsione 2020-2022. Art. 175 comma 1 e 2 D.lgs. 267/2000: (TARI) anno 2020.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Se siamo tutti d'accordo invertiamo l'ordine dei punti all'Ordine del Giorno, votiamo la variazione così liberiamo l'assessore Agrusti e di conseguenza poi come ultimo punto discutiamo l'undicesimo. Quindi se siamo tutti d'accordo possiamo fare questo piccolo salto. Quindi ora discutiamo e poi votiamo la: "Variazione al bilancio di previsione 2020-2022. Art. 175 comma 1 e 2 D.lgs. 267/2000: (TARI) anno 2020". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

**Assessore Francesco AGRUSTI:** Velocemente anche su questo. Con l'approvazione del Rendiconto abbiamo quindi adesso la possibilità di applicare l'avanzo di amministrazione e lo facciamo perché sono necessari alcuni interventi per andare avanti con l'attività amministrativa del 2020. Quindi in questa variazione di bilancio in parte applichiamo l'avanzo di amministrazione, in parte recepiamo due finanziamenti importanti che sono giunti al Comune di Mottola. Le principali variazioni quindi riguardano circa 200.000 euro di applicazione dell'avanzo vincolato per la zona 167 che sono necessari in seguito alla definizione delle indennità di esproprio. È una somma importante, un provvedimento importante che ci consentirà quindi di portare a compimento completo l'intervento che stiamo effettuando alla zona 167. E in più applichiamo l'avanzo libero di amministrazione per 38.500 euro circa per finanziare il pagamento dei debiti fuori bilancio di cui abbiamo discusso un attimo fa. Questo per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo. Per quanto riguarda, invece, altri interventi... Ah, no, l'avanzo è stato applicato anche per finanziare ulteriori 20.000 euro per attività di progettazione. Per quanto riguarda, invece, altri interventi importanti che sono proposti in questa variazione di bilancio uno riguarda il Decreto Fraccaro, grazie al quale ogni anno, fino al 2024, tutti i Comuni in base al numero degli abitanti otterranno contributi per la messa in sicurezza del patrimonio e delle strade. Al Comune di Mottola per il 2020 arrivano 90.000 euro e questi 90.000 euro sono stati stanziati per la messa in sicurezza delle strade, in particolare saranno spesi per la manutenzione straordinaria di parte di via De Gasperi. Un ulteriore contributo, invece, di 70.000 euro è stato intercettato dal Comune grazie alla compilazione di una domanda in seguito al bando PON promosso dal Ministero per l'Istruzione che ha messo a disposizione queste risorse per l'adeguamento degli spazi scolastici in vista della riapertura delle attività. E questi 70.000 euro vengono stanziati per la manutenzione straordinaria dell'auditorium della Marconi. Quindi 90.000 euro per via De Gasperi e 70.000 euro per l'auditorium Manzoni, sono somme che nel bilancio arrivano sia in entrata che in uscita. Questi i due interventi principali proposti in questa variazione di bilancio. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore Agrusti. Se non ci sono interventi possiamo votare quello che è diventato ora l'undicesimo punto: "Variazione al bilancio di previsione 2020-2022. Art. 175 comma 1 e 2 D.lgs. 267/2000: (TARI) anno 2020".

Votanti 15 su 17, assenti Ottaviani e Ciquera.

Favorevoli? 10. Contrari? 5. Astenuti? Nessuno.

Votiamo anche l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Contrari? 5. Astenuti? Nessuno.

**XII Punto all'Ordine del Giorno ex Punto XI**

Modifiche puntuali alle "Linee Guida" ed ai criteri di assegnazione delle aree di ERP contenuti nelle "Linee Guida" sugli indirizzi attuativi operativi e criteri tecnico-urbanistici per assistere lo sviluppo edilizio residenziale del territorio di Mottola.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Possiamo ora esaminare quello che è diventato l'ultimo punto all'Ordine del Giorno quindi ora dall'undicesimo è passato al dodicesimo punto: «Modifiche puntuali alle "Linee Guida" ed ai criteri di assegnazione delle aree di ERP contenuti nelle "Linee Guida" sugli indirizzi attuativi operativi e criteri tecnico-urbanistici per assistere lo sviluppo edilizio residenziale del territorio di Mottola». Relaziona l'assessore D'Onghia, ne ha facoltà.

**Assessore Maria D'ONGHIA:** Buongiorno a tutti. Ritengo che per iniziare ad illustrare questo punto previsto all'Ordine del Giorno sia necessaria una brevissima, ma brevissima, cronistoria che parte appunto dall'approvazione nel 2005 del Piano Regolatore Generale. Il nostro Piano Regolatore Generale prevede delle aree che sono delle aree di 167, che vogliamo definirle aree residenziali che prevedono che una percentuale presente all'interno di queste aree sia destinata ad edilizia economica e popolare. Ogni Comune si è apprestato ad approvare quelle che sono le linee guida al fine di dare attuazione, da un punto di vista operativo, appunto, di questa percentuale destinata a questa edilizia economica e popolare. Il nostro Comune ha approvato le linee guida nell'anno successivo all'approvazione del Piano Regolatore Generale e quindi nel 2006, fissando innanzitutto la percentuale da destinare ad edilizia economica e popolare che nel nostro Comune è pari al 40%, atteso che la legge consente che questa percentuale vada dal 40 al 70%. Il nostro Comune ha adottato la misura del 40%. E poi stabilendo anche le modalità secondo cui questo 40% deve essere attuato. Ora, nel corso degli anni sono state apportate dalle modifiche a queste linee guida, la prima nel 2008; la seconda nel 2011, anzi nel 2011 più che modifica si è proceduto a sopprimere un articolo che era l'art. 9 che disciplinava quali erano i soggetti che dovevano dare attuazione a questi piani di edilizia economica e popolare. Bene, l'intento dell'attuale amministrazione comunale è quello di apportare un'ulteriore modifica, o meglio innanzitutto ripristinare l'art. 9 il quale elenca quelli che sono i soggetti attuatori e li elenca sulla scorta di alcune norme, in modo particolare la 167 del '62 e la 865 del '71, che prevede che i soggetti attuatori siano gli enti pubblici operanti nel settore, le società cooperative e i loro consorzi, le imprese di costruzione e i loro consorzi, gli enti pubblici non istituzionalmente operanti nel settore, privati singoli o associati. La modifica più importante riguarda l'art. 10. L'art. 10 riguarda, appunto, il momento in cui dev'essere accordata la preferenza a questi soggetti. La legge, ai sensi dell'art. 35 dell'865, riconosce questa preferenza a determinati soggetti, soggetti che poi in una legge successiva, la 136 del '99, vengono specificati e si fa un'ulteriore specificazione, perché si dice che questa preferenza può essere accordata a quei soggetti che abbiano la proprietà o che abbiano in corso le procedure di acquisto con stipula di un contratto preliminare, registrato e trascritto, al momento dell'adozione da parte del Comune dello strumento urbanistico, con il quale tali aree vengono destinate alla realizzazione di programma di edilizia economica e popolare. Partendo dal fatto che questa preferenza va riconosciuta e va riconosciuta perché lo stabiliscono anche alcune sentenze della giustizia amministrativa, l'attuale amministrazione comunale ha deciso di spostare questo momento alla stipula della convenzione, perché? Quali sono le motivazioni? Perché se questa preferenza può essere accordata, come si leggeva nel vecchio art. 10, al momento dell'adozione per i

PEEP, cioè per i piani di edilizia pubblica, diventa di difficile applicazione nei piani di lottizzazione privata. Infatti nell'art. 10 viene specificato, da sparte dell'Ufficio Tecnico, che questa norma trova applicazione nei piani di iniziativa privata, perché nei piani di iniziativa privata l'incontro tra le volontà delle parti, così come previsto dalla 241 del '90, si realizza con la stipula della convenzione ed è solo al momento della stipula della convenzione che l'amministrazione comunale conosce chi è l'effettivo proprietario dell'area su cui realizzare i piani di edilizia residenziale pubblica. Quindi le motivazioni che hanno indotto a questa modifica sono quelle che vi ho poc'anzi illustrato. Sono state introdotte anche altre modifiche però sono delle modifiche prettamente di carattere tecnico e sono degli adeguamenti a quelle che sono delle delibere di Giunta Regionale riguardo i costi per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, la possibilità prevista dal comma 49-bis dell'art. 41 della 448 del '98 di procedere dopo 5 anni dalla data del primo trasferimento alla rimozione del vincolo relativo alla determinazione del prezzo massimo di cessione e poi è stato sostituito l'Allegato 11 delle linee guida per adeguarle a quelle che sono le tabelle regionali.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie assessore D'Onghia. Chi sono interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Ludovico, ne ha facoltà.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Grazie Presidente. Oggi siamo chiamati ad integrare, modificare le linee guida. Questa modifica la facciamo sulla scorta di una relazione presentata dal dirigente dell'Ufficio Tecnico, l'arch. Certini. Nel dettaglio, così come ha detto l'assessore, le modifiche che si propone di approvare riguardano la riscrittura dell'art. 9 e quindi il titolo è "soggetti attuatori", vale a dire coloro che sono legittimati a intervenire nella realizzazione dell'edilizia residenziale pubblica. Ovviamente sul punto n. 9 non possiamo che essere tutti d'accordo. Il discorso cambia completamente nel momento in cui si vuole mettere mano alla sostituzione del contenuto dell'art. 10, che disciplina l'applicazione delle preferenze, come previsto dall'11° comma dell'art. 35 della 865 che vi leggo: "Le aree, di cui al secondo comma, destinate alla costruzione di case economiche e popolari sono concesse in diritto di superficie ai sensi dei commi precedenti o cedute in proprietà a cooperative edilizie e loro consorzi dei singoli con preferenza per i proprietari espropriati ai sensi della presente legge sempre che questi abbiano i requisiti previsti dalla vigente disposizione per l'applicazione di alloggi di edilizia agevolata". Questo articolo si è prestato a diverse interpretazioni, tanto che è stato necessario nel 1999 integrare, attraverso un'autenticazione, una legge di interpretazione autentica quello che diceva questo paragrafo. La legge di interpretazione autentica è quella che vi leggo adesso. La legge, quarto comma dell'art. 7 della legge 136 del '99 ha chiarito, quindi una legge di interpretazione autentica fatta dal Parlamento è una legge nazionale che vale per tutta l'Italia, ha chiarito che "la preferenza prevista dal primo comma dell'art. 35 della 865, si interpreta nel senso che tale preferenza spetta ai soggetti che abbiano la proprietà o che abbiano in corso le procedure di acquisto con stipula di un contratto preliminare di acquisto registrato e trascritto delle aree medesime alla data di adozione da parte del Comune dello strumento urbanistico -dello strumento urbanistico- con il quale tali aree vengono destinate alla realizzazione di programma di edilizia economica e popolare". Vale a dire il Piano Regolatore Generale. Ora vediamo che cos'è innanzitutto una interpretazione autentica, perché ci dobbiamo capire bene. L'interpretazione autentica è quella che viene fornita dallo stesso legislatore quando una legge è poco chiara e le interpretazioni date dalla giurisprudenza sono contraddittorie. Quando uno l'applica in un modo, uno l'applica in un altro modo, il legislatore chiarifica come dev'essere applicata quella norma. Il Parlamento quindi può approvare una legge in cui precisa il significato della legge anteriore. L'interpretazione autentica è fonte del diritto perché contenuta in una

legge, quindi è vincolante per tutti e quindi vincolante per tutti. L'interpretazione autentica è vincolante per tutti. E di conseguenza tutti devono uniformarsi ad essa. Nella relazione di Certini si legge: "A riguardo si è ritenuto che per i PEEP, cioè l'edilizia economica e popolare, essendo piani esecutivi di iniziativa pubblica detto termine debba coincidere -cioè il termine della preferenza che la legge ha attribuito con precisione- debba coincidere con l'adozione del piano nel caso di piani di lottizzazione essendo gli stessi attuati per iniziativa dei privati. Detto termine possa coincidere con quello della sottoscrizione della convenzione, pertanto in analogia a quanto deliberato anche con provvedimenti approvati dal commissario prefettizio e da altre amministrazioni comunali, vedi Comune di Putignano, etc. etc., delibera del commissario straordinario e successive modifiche di Consiglio Comunale". A proposito, apro solo un inciso, vi chiedo: voi le avete viste queste delibere? Perché io sono andato a chiederle sul Comune, perché se uno fa riferimento ad una delibera è ovvio che uno debba andare a verificare quello che sta scritto e queste delibere non esistono. Ma se la norma, la legge dello Stato che disciplina la preferenza, vincola tutti quanti, perché abbiamo visto vincola tutti quanti, quale giurisprudenza impone una differenza fra l'iniziativa pubblica a cui la norma si applica, e l'iniziativa privata a cui non si applicherebbe, da quale fonte giuridica scaturisce questo che è l'assunto posto alla base di tutta la relazione di Certini? Stiamo scherzando!? La delibera del commissario straordinario di Putignano è fonte giuridica? A me sembra molto difficile. Sempre nella relazione di Certini leggiamo che la modifica è motivata dalla considerazione che la convenzione di lottizzazione è inquadrabile negli accordi sostitutivi di provvedimento di cui all'art. 11 della 241. Giustissimo. Una lottizzazione può essere affrontata facendo riferimento all'art. 11 della 241, quindi tutto giusto. Tranne che per un piccolo particolare, che la scelta di addivenire ad un accordo, in ossequio all'art. 11 della 241, è ammissibile solo in un caso in cui la pubblica amministrazione sia nelle condizioni di esercitare un proprio potere discrezionale, ma se c'è una legge che dice una cosa qual è il potere discrezionale dell'amministrazione? Come fa a svolgere un potere discrezionale se c'è una legge, che uno deve semplicemente rispettare, giusta o sbagliata che sia? Nel piano di lottizzazione i diritti e gli oneri spettanti a tutti i soggetti interessati sono rigorosamente disciplinati dalla legge e dalle norme presenti all'interno del Piano Regolatore Generale, perché, scusi assessore, è il Piano Regolatore Generale che ha attribuito il 40 ed il 60, è nel Piano Regolatore Generale che è previsto, non nelle linee guida. E quindi non possono essere aggirati da nessun accordo fra le parti, contrario alla legge. Inoltre se si richiama l'art. 11 della 241 è possibile conoscere il contenuto dell'istanza presentata dai privati? C'è un'istanza presentata dai privati che autorizza l'amministrazione eventualmente a ricorrere all'art. 11 della 241? Perché se non c'è il procedimento non può partire. E se non c'è, qual è la situazione di fatto o giuridica che giustifichi un intervento unilaterale e, a mio giudizio, arbitrario dell'amministrazione comunale? Quindi come pretendete di modificare l'attribuzione di un diritto, la preferenza, disciplinata da una legge dello Stato meglio addirittura definita da una legge autentica? La sostituzione del contenuto dell'art. 10 delle linee guida, così come proposto, attribuendo il diritto di preferenza non più come dice la legge allo strumento urbanistico PRG, ma alla convenzione, sposta illegittimamente tale diritto nel tempo. Perché si vuole andare contro la legge facendo slittare il titolo di preferenza? Perché questo sbloccherebbe la lottizzazione? Perché in assenza della modifica proposta, l'esercizio di diritto di preferenza previsto dalla legge viene definito, cioè un diritto previsto dalla legge nella relazione di Certini viene definito iniquo, un diritto previsto dalla legge? E quindi noi lo cambiamo perché lo riteniamo iniquo? Con quale potere possiamo fare una cosa del genere? Ma vediamo: cos'è il titolo di preferenza? La legge esclude che il privato lottizzante possa essere soggetto attuatore dell'edilizia convenzionata, ma questo non per tutti i lottizzanti. Infatti il comma 4 dell'art. 7 della

136, la legge di interpretazione autentica, ha chiarito inequivocabilmente che la preferenza a soggetto attuatore dell'edilizia convenzionata spetta ai soggetti che abbiano la proprietà o che abbiano in corso le procedure di acquisto con stipula di contratto registrato alla data di adozione dello strumento urbanistico del Comune e dello strumento urbanistico con il quale tali aree vengono destinate alla realizzazione dell'edilizia economica e popolare. Vale a dire: torniamo ancora al PRG. Alla luce di questa norma la legge stabilisce che possono costruire direttamente l'edilizia residenziale pubblica con la convenzionata solo coloro che avevano i requisiti previsti dalla legge e la proprietà delle aree di espansione edilizia al momento dell'approvazione del PRG, vale a dire alla data del 22 dicembre 2006, invece l'amministrazione Penta Stellata, il Sindaco Barulli, l'assessore D'Onghia, pretendono che questa norma attraverso le linee guida venga interpretata estendendo tale diritto anche a chi ha acquistato da quei proprietari originali, cioè quelli che ce l'avevano veramente il diritto e possiede le aree al momento della sottoscrizione della convenzione. Allucinante! È evidente la violazione di legge a mio giudizio. È evidente che vi è qualcosa che non funziona, oltre ogni ragionevole dubbio. Mi chiedo perché ricorrere ad un atto di pubblica... che appare illegittimo quando l'amministrazione è già in possesso di pareri legali che contengono le ipotesi perfettamente percorribili, perfettamente legittimi e che garantiscono tanto l'edilizia privata quanto quella pubblica. L'obiettivo è sbloccare l'edilizia o abrogare l'edilizia pubblica? Questa amministrazione con questo atto tutela l'interesse pubblico? Ve lo chiedo. Questo lo chiedo perché ho verificato che in data 26 marzo 2007, quindi amministrazione centrodestra, il Sindaco Quero, chiede un parere legale sull'argomento a tale Avv. Matassa. Tra le varie cose che dice l'Avv. Matassa vi leggo testualmente quanto riporta, è Quero che lo chiede, non Diego Ludovico, è Quero che lo chiede. Vi riporto tra le diverse cose che dice l'Avv. Matassa quanto dice l'Avv. Matassa a cui il Comune ha chiesto un parere e probabilmente ha pagato, a proposito del diritto di preferenza: "Il legislatore ha dunque optato per un criterio empirico che miri a valorizzare il momento in cui le aree vengono effettivamente destinate ad interventi di edilizia residenziale pubblica tanto che ciò accada con il PRG", come continuo a dire io, l'Avv. Matassa dice: "quanto con lo strumento attuativo", vale a dire l'approvazione della lottizzazione, ma giammai la convenzione. La giurisprudenza ha, infatti, osservato che la norma non è volta tanto ad identificare in astratto un particolare tipo di strumento urbanistico quanto piuttosto ad individuare nel momento della destinazione delle aree da realizzare del programma di edilizia economica e popolare, la data rilevante al fine del riconoscimento del diritto di preferenza, cioè all'evidente scopo di prevenire in linea di principio il verificarsi di possibili fenomeni di carattere speculativo. Questo lo dice l'Avv. Matassa su un parere richiesto dall'amministrazione di centrodestra dal Sindaco Quero. Ora vi chiedo: i consiglieri comunali sono a conoscenza di questo parere? Che non è il parere chiesto ad un legale, perché io posso andare da Francesco, da qualsiasi e chiedere il parere che è il parere che il legale dà a Diego Ludovico. No, è un atto ufficiale della amministrazione comunale, perché il Sindaco Quero ha fatto una delibera di Giunta con la quale ha chiesto il parere all'Avv. Matassa. Ma il Sindaco Quero, che notoriamente era, la può pensare in maniera diversa, ma sicuramente era un amministratore avveduto e avvocato stimato, con questo parere non si fa niente. Nel 2011 ritorna ad affrontare il problema, si attiva e richiede un ulteriore parere ad un altro avvocato, l'Avv. Manno, quello era del Foro di Bari, questo è del Foro di Lecce. Cosa dice l'Avv. Manno tra le altre cose? Anche qui vi do lettura e sarà molto interessante che mi ascoltiate. Anche questo fa diverse ipotesi ed è un'ipotesi nel parere, l'ipotesi c), che vi leggo: "Nel caso che ci occupa l'amministrazione comunale di Mottola nell'ipotesi reale probabilmente in cui non avesse la disponibilità economica per realizzare un programma di edilizia agevolata potrebbe far coincidere l'intera

quota di edilizia economica e popolare con quella convenzionata. Dopo avere individuato con procedura di evidenza pubblica (quindi attraverso un bando) le cooperative o le imprese o i soggetti attuatori così come previsto per legge, disposte alla realizzazione dell'edilizia convenzionata, ovviamente tenendo conto della preferenza prevista dall'art. 11 dell'art. 35 della 861", perché è sacra, come ha detto giustamente l'assessore la preferenza, meno sacra quando il diritto lo si vuole traslare. Ascoltatemi: "potrebbe stipulare una convenzione con i proprietari delle aree, nella fattispecie i lottizzanti, in cui questi, vale a dire i lottizzanti, cedono a prezzo di espropriazione, quello che concorda il Comune, al Comune, che si impegna a pagarlo non appena i soggetti attuatori già individuati dal bando, quindi non da ricercare, già individuati dal bando ai quali cedere le aree che glielo corrispondono". È chiaro? Più lineare di questo?

- *Intervento del consigliere M. Laterza fuori microfono.*

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Poi farai il tuo intervento.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Consigliere Laterza, facciamo terminare e poi le passo la parola.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Anche alla luce di questi pareri, mi chiedo: ma perché se vi è una linea retta che tuteli sia l'edilizia privata, sia l'edilizia residenziale pubblica e soprattutto tuteli i consiglieri comunali che sono chiamati a votare questo provvedimento, debba perseguire una via che, a mio giudizio, appare decisamente illegittima, pericolosa e sdruciolevole? Cari consiglieri, caro Sindaco, caro assessore, eravate a conoscenza dell'esistenza nel Comune di questi pareri legali ufficialmente richiesti da precedenti Sindaci e devo ritenere debitamente pagati? Come pure voi siete a conoscenza che c'è una sentenza del TAR Lecce del 24 giugno 2019 -adesso- che ha sancito la legittimità dell'art. 2.22 delle Norme Tecniche di Attuazione, quelle a cui purtroppo bisogna far riferimento per poter sbloccare le lottizzazioni? Quello stesso articolo che voi oggi volete aggirare attraverso le modifiche alla linea guida. Cari lottizzanti, vi siete resi conto che sono 15 anni che non vi raccontano la verità? Perché in questi 15 anni l'unica cosa che bisognava fare, era andare a ridiscutere le Norme Tecniche di Attuazione della Regione, ma non l'ha fatto nessuno. Non l'ha fatto nessuno questo. Solo un'efficace elaborazione delle norme tecniche ed una maggiore armonizzazione tra gli interessi dei lottizzanti e la salvaguardia dell'edilizia residenziale pubblica può costituire la valida soluzione, solo se riescono a partire entrambe, legittimamente, non con la furbizia, abbiamo perso al TAR, l'aggiriamo. A proposito, la sentenza del TAR io desidero che sia posta ovviamente agli atti di questo Consiglio Comunale, così come i due pareri che ho appena letto. Sono 15 anni che le furbate hanno fatto perdere le positive occasione che ci sono state, all'interno del nostro paese, mentre oggi dobbiamo fare i conti con una crisi economica, una crisi demografica, diventiamo un paese di vecchi, un paese sempre più vecchio e sempre più povero, anche figlia di questa situazione di stallo, determinando il trasferimento di giovani famiglie che vanno ad acquistare gli appartamenti a Palagianò, Palagianello, Castellaneta, dappertutto, tranne che a Mottola. Provate a seguire la legge, provate a non fare i furbi, provate ad applicare la norma che si applica in tutta Italia, perché queste norme che ho detto, il 60 e il 40, come ben sa ovviamente l'assessore, non appartengono al piano regolatore di Mottola, ma appartengono ai piani regolatori di tutta Italia e voi mi dovete venire a spiegare per quale motivo in tutti gli altri paesi delle altre città si riesce a costruire e Mottola invece è ferma e vincolata per colpa del 40%? È un falso problema e ve l'ho dimostrato, anzi non io, l'ha dimostrato il parere del legale a

cui ho fatto riferimento. È evidente che approvando questo atto apparentemente sembra voi state facendo... appare che facciate un favore ai lottizzanti, non oso immaginare se qualcuno dovesse effettuare un ricorso al TAR, un soggetto avente titolo, ovviamente, dovesse fare un ricorso questa delibera, questa lottizzazione verrà bloccata un'altra volta. Verrà bloccata un'altra volta. E vi dico un'altra cosa ancora: non avete molto tempo per poter sbloccare la situazione, perché la Regione, come ho detto prima, ha approvato il PPTR, credo l'abbia fatto nel 2015, ma l'adozione è precedente, l'approvazione del 2015 e ci sono 10 anni di tempo perché approvando il PPTR tutte le altre lottizzazioni vanno fuori, perché non rispettano il PPTR. Nell'approvazione la Regione ha messo una norma transitoria finale dove dice che per le lottizzazioni approvate hanno 10 anni di tempo per poterle realizzare e senza seguire le prescrizioni del PPTR, chiaro? Se si sbaglia il percorso per sbloccarlo, il rischio reale... sono già passati quanti anni da quando si è approvato? Passano gli altri 5 anni e questa lottizzazione decade, e non credo che questo sia un grosso favore che viene fatto né ai lottizzanti che pagano l'IMU, senza avere la possibilità di costruire e né all'intero paese. Grazie Presidente per la proroga che mi hai dato nell'intervento.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Ludovico. Ci sono altri interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Matarrese, ne ha facoltà. Spero sia più breve del suo...

**Consigliere Palmo MATARRESE:** No, non sarò breve, Presidente. Non sono intervenuto prima apposta e quindi compenso gli interventi di prima, però una volta ogni quattro mesi che facciamo Consiglio Comunale, dovete riconoscere il diritto ai consiglieri comunali di esprimere le proprie opinioni e le proprie posizioni. Grazie. Io sono un po' rammaricato quest'oggi, perché mi sono arrivate voci di una cosa alla quale sinceramente non credo, Presidente, Sindaco, è una cosa alla quale non credo ma è una cosa che mi è stata riferita, mi è stato riferito che ci sono stati membri della Giunta Comunale che pare abbiano addossato presunte responsabilità di un presunto stallo del presente provvedimento ad alcuni consiglieri di minoranza, segnatamente a Palmo Matarrese, al consigliere Diego Ludovico e non so a chi altro. Una cosa assolutamente falsa, perché è la matematica che dice che due consiglieri di minoranza o sei consiglieri di minoranza, a fronte di una maggioranza formata da 11 persone possano mai bloccare un iter procedimentale ed un iter decisionale in Consiglio Comunale. Io ho detto che non credo a questa cosa, però se questa cosa fosse vera, chi si è permesso di dire determinate cose davanti ai nostri concittadini, dovrebbe oggi stesso dimettersi innanzitutto per la propria bassa moralità e, in secondo luogo, per la propria incapacità e incompetenza più volte dimostrata in questi tre anni. È una falsità, come dicevo, che è stata raccontata ai concittadini, ai cittadini mottolesi, perché non si ha la forza numerica di fare opposizione, né tanto meno si ha la forza numerica di fare ostruzionismo in Consiglio Comunale, piuttosto l'impressione data dalla maggioranza in questi tre anni è che sia stata la maggioranza stessa, a causa di un momento in cui si è dimostrata impreparata, di un momento in cui si è dimostrata frettolosa di arrivare a risultati che invece si potevano ottenere in maniera più completa, in maniera più garbata ad essersi fatta auto ostruzionismo a sé stessa, e lo dimostro. Siamo già arrivati a 3 anni di amministrazione e proprio nella materia urbanistica c'è l'esempio lampante, perché nella materia urbanistica in tre anni di amministrazione sono state celebrate sette commissioni assetto del territorio, sette commissioni assetto del territorio, vale a dire una ogni sei mesi, cose mai successe. Non penso che quando eri assessore tu anche si fosse verificata una cosa del genere, quindi se obiettivamente il settore, la materia dell'urbanistica è in totale fase di stallo in questo Comune, non è certo per colpa di Palmo Matarrese o di altri consiglieri di minoranza, c'è un problema a monte di

programmazione politica e di decisioni politiche che dovrebbero essere prese da altri soggetti. E se pensiamo che queste sette commissioni assetto del territorio sono state prevalentemente interessate da istanze che provenivano da cittadini privati, da privati cittadini che dovevano per legge necessariamente transitare dal Consiglio Comunale, per quanto riguarda la programmazione politica in materia urbanistica, il bilancio è molto ma molto più negativo. Ricordo che c'è un regolamento edilizio che è in stallo da un anno e mezzo e siamo ancora in attesa che la commissione a riguardo venga riaggiornata. Quindi se la situazione è questa, e la situazione è questa, i problemi dovrete andarli a ricercare altrove e dovrete evitare di avvelenare il clima all'interno della nostra comunità.

Detto questo, spenderò i minuti dell'intervento per spiegare il mio punto di vista e cioè che, a mio avviso, questo provvedimento oltre che ad essere inutile potrebbe rivelarsi un domani controproducente, altamente controproducente, altamente controproducente per tutti i soggetti coinvolti, anche per i proprietari, anche per i lottizzanti. E mi spiego perché. Intendo controproducente per tutti perché qui obiettivamente sono coinvolti più soggetti, è inutile che ci prendiamo in giro, sono coinvolti i soggetti privati che obiettivamente e giustamente perseguono il loro obiettivo principale, i loro fini principali, sono coinvolti altri soggetti che la legge dice che possono essere i soggetti attuatori dei piani di edilizia residenziale pubblica, sono coinvolte anche quelle famiglie che non possono spendere 2.700 euro al metro quadro per comprarsi un appartamento, è coinvolta l'amministrazione comunale di cui fa parte anche la minoranza che è tenuta a garantire il buon andamento delle procedure, il buon andamento dell'amministrazione, che è tenuta a garantire la legalità, la correttezza e la buona fede degli atti. Quindi noi quando siamo chiamati ad approvare i provvedimenti siamo chiamati a tenere in considerazione tutta questa serie di interessi ed avere grande rispetto di tutte queste serie di interessi ed anche delle storie naturalmente delle persone che sono coinvolte. Dicevo che questo provvedimento è inutile perché noi stiamo andando ad intervenire su delle linee guida e notoriamente le linee guida sono linee guida, non hanno contenuto cogente, non hanno contenuto dispositivo, non hanno contenuto impositivo, non sono vincolanti, sono linee guida. Un foglio di carta dove stanno scritte le linee guida ha lo stesso peso della carta con cui il salumiere arrotola il salame dopo che l'ha affettato. È una cosa che stiamo facendo totalmente, totalmente, inutile ma è una cosa grave. È una cosa grave perché comunque questo è un atto del Consiglio Comunale, è un atto con il quale noi abbiamo la presunzione di andare a modificare, non a modificare, ad applicare in senso ampliativo e modificativo delle norme statali, quelle sì vincolanti, quelle sì che ci pongono degli obblighi, e soprattutto dei vincoli anche giudiziari che in questo lasso temporale si sono formati, non Palmo Matarrese che esprime la propria opinione, un Giudice, un TAR, un Giudice superiore che ha detto determinate cose sulle quali ritornerò. Quindi questo è il livello della discussione che stiamo facendo, non Matarrese che fa opposizione, che si mette di traverso. Sono ingombrante ma non ho in Consiglio Comunale il peso per mettermi di traverso rispetto a determinati provvedimenti. Un'unica facoltà ho, quella di sollevare delle questioni, di pretendere da voi la discussione e di vedere se le cose le riusciamo a fare a cristiano, invece di farle in maniera approssimativa come vi state apprestando a farle voi. Noi non possiamo, a mio avviso, approvare provvedimenti che hanno la presunzione di ampliare l'ambito di applicazione di una norma statale, tanto più se la situazione specifica è relativa a, non una norma statale soltanto, è relativa anche ad una norma di interpretazione autentica di quello che ha detto il comma 11 dell'art. 35 della Legge 865 del 1971. Questo è dadaismo proprio. Questo è proprio dadaismo all'ennesima potenza. Non siamo nemmeno in una ipotesi di carenza di potere, siamo in una ipotesi di incompetenza assoluta dell'organo di cui noi facciamo parte, di sostituirsi al legislatore nazionale. Questo fatto significa che se l'art. 7 comma 4 della legge 136

delle 1999 di interpretazione autentica del comma 11 dell'art. 35 della legge 865 del 1971, dice che la disposizione di cui all'11° comma dell'art. 35 della legge 865 del '71, che prevede la preferenza per i proprietari espropriati ai fini della concessione in diritto di superficie e della cessione in proprietà delle aree si interpreta nel senso che tale preferenza spetta ai soggetti che abbiano la proprietà delle aree medesime alla data dell'adozione da parte del Comune dello strumento urbanistico con il quale tali aree vengono destinate alla realizzazione di programmi di edilizia economica e popolare e quindi se rispettiamo questa, che è una legge nazionale, noi non possiamo in un provvedimento dire che hanno preferenza nella riassegnazione della stessa e di parte della stessa, purché ai sensi dell'art. 7, si cita la norma, complimenti, abbiano la proprietà o abbiano in corso procedure di acquisto con stipula di un contratto preliminare di acquisto registrato e trascritto delle aree medesime, alla data dell'adozione da parte del Comune dello strumento urbanistico con il quale tali aree vengono destinate alla realizzazione di programmi di edilizia economica e popolare, con la precisazione che per i piani di lottizzazione convenzionati, la data di riferimento è quella della sottoscrizione della relativa convenzione. Siamo proprio non ai limiti della legittimità degli atti, siamo proprio ad un livello che forse molti di voi stanno sottovalutando o perché non abbiamo avuto il tempo necessario per approfondire questa cosa o perché evidentemente non si sono lette le carte. Questo è il vincolo di carattere normativo. In secondo luogo noi, rifacendomi a quello che dicono le disposizioni di legge, non possiamo fare i ballerini sulla definizione di strumento urbanistico, in prima analisi perché l'espressione strumento urbanistico è un'espressione che si presta non a tantissime interpretazioni, non a tantissime opinioni. Lo strumento urbanistico è quello strumento di pianificazione urbanistica di carattere generale e poi noi non possiamo certamente intendere per strumento urbanistico la convenzione. In secondo luogo non possiamo fare i ballerini sulla espressione strumento urbanistico perché c'è un giudicato amministrativo a riguardo, che si è formato tra le stesse parti. Io personalmente ho condiviso le ragioni per le quali i lottizzanti hanno fatto ricorso al TAR, e mi è dispiaciuto dell'esito di quel ricorso, perché sono intimamente convinto che nel fare ricorso i lottizzanti avessero ragione, però non entro nel merito di quello che c'è stato, nel merito della decisione anche perché potrei esprimere giudizi che non posso fare in questa sede sulla difesa; non entro nel merito ma mi soffermo su una cosa che il TAR e quindi non Palmo Matarrese, che il TAR, un giudice superiore incidentalmente, seppur incidentalmente ha detto in riferimento al caso in questione: la disciplina di attuazione appena richiamata, per altro non impugnata, consentiva all'amministrazione di procedere nei sensi di cui alla delibera 61 del 2012, attenzione, attribuendo al piano di comparto una duplice valenza di strumento urbanistico, cioè per il verso funzionale alla richiesta lottizzazione e per altro verso alle previsioni di edilizia residenziale pubblica. Questa sentenza, l'accertamento incidentale che è stato fatto in questa sentenza è molto importante, è fondamentale, perché valutando l'approvazione del 2012 come approvazione di un atto assimilabile ad uno strumento urbanistico, ci viene a dire che il limite temporale, piaccia o non piaccia, è quello del 2012 ed ecco perché non potete chiedere di prendere per buone le sciocchezze che sono state scritte negli atti. Non possiamo pensare di modificare le linee guida violando un giudicato amministrativo. Vi state rendendo conto del pasticcio o no? È colpa mia? È colpa mia? È colpa mia?

- *Intervento del consigliere M. Laterza fuori microfono.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Michele, facciamo terminare tranquillamente...

**Consigliere Palmo MATARRESE:** No, non valgono niente. Vengo dopo a questo punto. Passo alla relazione tecnica di accompagnamento a questa delibera. Un obbrobrio. Nella relazione di accompagnamento si dice che se per i PEEP, essendo piani esecutivi di iniziativa pubblica, detto termine debba coincidere con l'adozione del piano nel caso dei piani di lottizzazione essendo gli stessi attuati per iniziativa dei privati, detto termine possa coincidere con quello della sottoscrizione della convenzione in analogia alla famosa delibera del Comune di Putignano. Intanto per i PEEP si fa riferimento alla adozione in sé del piano, in quanto i PEEP sono tecnicamente, giuridicamente considerati strumenti urbanistici e quindi non si può fare nessun tipo di analogia tra i PEEP e le convenzioni che verranno stipulate successivamente all'approvazione del comparto. L'art. 11 della legge 241 del 1990... cioè ma ci rendiamo conto di quello che sta scritto in questa relazione? L'art. 11 della legge 241 del 1990 si applica ai rapporti negoziali, puramente negoziali tra il Comune e i privati, e l'art. 11 della legge 241 del 1990 conosce un insormontabile limite quando non si calpesta l'interesse pubblico e voi dovrete interrogarvi su qual è l'interesse pubblico e quando è incompatibile l'art. 11 con la disciplina pubblicistica, e in questo caso la disciplina pubblicistica è rappresentata dall'art. 35 e dall'art. 7 della legge 136 del 1999. Le sentenze citate nella relazione tecnica, totalmente, totalmente inconferenti rispetto alle cose di cui stiamo parlando oggi. Perché tra l'altro quelle sentenze parlano di situazioni in cui l'amministrazione aveva totalmente estromesso determinati soggetti attuatori, non è il caso nostro, anzi quelle sentenze danno ragione, potrebbero dare ragione per converso a chi ritiene le cose che ritengo io, non certo a chi ritiene di poter modificare le linee guida nel senso in cui volete modificarle voi. Io faccio l'avvocato. Io faccio l'avvocato, non potete pensare che un avvocato accetti le aberrazioni che stanno scritte qua dentro. Ricapitolando quindi perché questa delibera illegittima oltre che inutile è anche controproducente? Ed è controproducente per tutti, naturalmente a mio avviso, sono l'ultimo scemo di questo Consiglio Comunale, però anche nel vostro interesse devo dire che secondo me questa delibera può essere controproducente per voi. Ci saranno inimicizie, ci saranno antipatie, mi toglierete il saluto, ma io queste cose, per onestà, le devo dire. A mio avviso, e lo dico anche nel vostro interesse, questa delibera è controproducente. Questa delibera è controproducente perché una volta approvata, domani mattina qualsiasi soggetto attuatore sarà legittimato ad impugnarla. Mi si chiedeva prima: se si parla di linee guida e se tu hai detto che linee guida non servono a niente, perché ti scaldi così tanto? Il Consiglio Comunale sarà chiamato, in futuro, sulla base di questo provvedimento, a ritornare in Consiglio Comunale per l'approvazione delle concessioni e delle convenzioni che saranno informate da queste cose che sono scritte in questa delibera e che saranno a cascata viziate dai vizi di questa delibera, perché nelle delibere successive necessariamente si dovrà fare riferimento diretto o indiretto a questo atto. E quindi se anche le future approvazioni di Consiglio Comunale saranno viziate, non dico illegittime, saranno viziate così mettiamo il dubbio che io stia dicendo chiacchiere, viziate, se anche le successive saranno viziate, analogamente ci sarà analogo diritto di tutti gli aventi diritto sostanzialmente esclusi dalla realizzazione di ERP, perché l'effetto di questo provvedimento a cascata sarà quello di estromettere nei fatti determinati soggetti e di favorire non quelli che sono proprietari dall'origine, di quelli che stanno diventando proprietari adesso, perché ho profondo rispetto di chi è proprietario dall'origine per le aspettative che ha nutrito e che tutti quanti noi abbiamo tradito, me compreso, tutti quegli atti successivi che verranno approvati in Consiglio Comunale, saranno allo stesso modo impugnabili ed allora inizierà un contenzioso sfiancante che, nella migliore delle ipotesi, ci farà perdere tempo e noi non saremo nelle condizioni di perseguire quegli obiettivi che tutti quanti noi vorremmo perseguire. Queste sono le osservazioni che intendevo fare, che io personalmente ritengo dirimenti su questa questione ed insuperabili, perché fino a mo', fino a mo', nessuno mi è venuto

a dire: stai dicendo stronzate. Poi, sig. Sindaco, ne approfitto conclusivamente per renderle noto le modalità con cui vengono celebrate le commissioni consiliari durante l'amministrazione da lei diretta. Si riceve la comunicazione a tre giorni, si riceve sempre la convocazione della commissione a ridosso del Consiglio Comunale e quindi contestualmente alla convocazione dell'assemblea dei capigruppo, nella gran parte delle commissioni i commissari non hanno a disposizione gli atti di cui si deve discutere, come è successo nell'ultima commissione. All'ultima commissione è successo che non era stata nemmeno consegnata questa relazione qua, quella di tre pagine. Io ho fatto notare che c'era un documento nuovo e che volevo leggerlo, mi era stato detto che questa relazione era la stessa che i consiglieri comunali avevano ricevuto a maggio del 2020. Faccio notare che quella comunicazione, quella relazione era poco-poco differente, una pagina e mezzo, due pagine e mezzo, era stata aggiunta una pagina e passa, questo è meno. Si chiede se nel frattempo l'avvocato si era pronunciato su alcune questioni che erano state portate all'attenzione, uno ci dice che il parere non c'è, l'altro ci dice che il parere c'è, che però è riservato, come se gli atti propedeutici, gli atti di una pubblica amministrazione propedeutici all'approvazione di una delibera in Consiglio Comunale possono essere riservati. Questa è una cosa su cui interrogo tutto il Consiglio Comunale. Se ci sono le condizioni minime di agibilità per fare il proprio lavoro, perché noi se stiamo qua, se perdiamo i pomeriggi a studiare le carte, non lo facciamo certo per utilità e riscontri personali nostri, lo facciamo perché abbiamo rispetto del ruolo che i mottolesi ci hanno affidato ed io personalmente pretendo di essere messo nelle condizioni ottimali per svolgere il mio lavoro. E ritengo che se non è tutto il Consiglio Comunale che si vuole fare carico di questa istanza, quanto meno la minoranza debba farsi carico di questa cosa perché pensare che per i successivi due anni si debba andare avanti con questa tiritera, è una cosa parecchio umiliante. Io ho terminato. Termino in conclusione chiedendo al Segretario Generale, in qualità di consulente anche dell'ente comunale, se è possibile che un atto deliberativo di un ente locale, che è un atto deliberativo del Comune di Mottola, possa avere portata ampliativa o modificativa di una norma nazionale, riservandomi all'esito repliche eventuali oppure la dichiarazione di voto. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Matarrese. Do un attimo la parola al Segretario Generale, poi ha chiesto di intervenire il consigliere Laterza Michele.

**Segretario Generale dr.ssa ALOISIO:** Intervengo sulla parola della norma interpretativa strumento urbanistico. Strumento urbanistico, su Wikipedia, riporta 22 pagine di strumenti urbanistici. Io ritengo che ove il legislatore avesse voluto propendere per l'interpretazione dello strumento urbanistico del PRG, diciamo, per l'interpretazione del PRG, avrebbe parlato di strumento urbanistico generale, perché queste sono le terminologie. Nella vaghezza ritengo che abbia voluto riferirsi un attimo ad allacciare discrezionalità a chi poi avrebbe dovuto applicare la norma.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Segretario Generale dr.ssa ALOISIO:** Lo strumento urbanistico è quello attuativo con le convenzioni, prevedente le convenzioni.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** La domanda che io le pongo dottoressa è: la convenzione, la firma della convenzione, può essere strumento urbanistico?

**Segretario Generale dr.ssa ALOISIO:** Il piano attuativo diciamo si attua attraverso lo strumento della convenzione. A monte della convenzione c'è lo strumento urbanistico particolareggiato.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Segretario Generale dr.ssa ALOISIO:** La convenzione disciplina i rapporti tra i privati e la pubblica amministrazione nell'ambito dello strumento urbanistico.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Segretario Generale dr.ssa ALOISIO:** Mi scusi, se manca l'attuazione sopra, se manca lo strumento, la convenzione non è uno strumento urbanistico. Se c'è la...

**Consigliere Michele LATERZA:** No no, chiedo scusa, Segretario, ma la convenzione all'interno di tutta la situazione come si inquadra? Non fa parte dello strumento?

**Segretario Generale dr.ssa ALOISIO:** Questo sto dicendo.

**Consigliere Michele LATERZA:** Ah, ecco!

**Segretario Generale dr.ssa ALOISIO:** Se non c'è lo strumento urbanistico...

**Consigliere Michele LATERZA:** Avevo capito un'altra cosa.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie. Prego Michele, ne ha facoltà.

**Consigliere Michele LATERZA:** Buongiorno a tutti innanzitutto. Oggi abbiamo ascoltato, cari amici consiglieri, il tintinnio delle manette che arriveranno, fate attenzione, perché qui sono pronte le manette per tutti quanti. Questo è il modo di fare politica. Questo è il modo con il quale da una parte politica si cerca di aiutare, io uso il termine aiutare, chi ha meno esperienza, chi non è molto pratico della macchina amministrativa. È successo altre volte, Diego, lo abbiamo discusso altre volte che le minacce sono all'ordine del giorno quando alcuni punti non sono di gradimento, dobbiamo dirla in questo modo. Io ritengo, invece, che in un vero sistema democratico c'è bisogno del confronto. Quando, e qui do atto al consigliere Matarrese che in commissione siamo andati senza avere la relazione del dirigente, però mentre voi, entrambi, ottenuta la relazione siete andati via, io ho precisato che non era il modo di operare, che mi si doveva dare la possibilità di studiarli i documenti, però siccome eravamo in commissione dove si devono studiare i documenti, sono rimasto e abbiamo perso un sacco di tempo, quello che avrei potuto fare a casa, avendo ricevuto la relazione prima, l'ho fatto direttamente in commissione. Quindi il confronto, il confronto delle idee, anche delle più differenti, caro Diego, che svelano la fragilità del sistema e le lacune che comunque ci sono nelle diverse posizioni, però il confronto il più delle volte può favorire, con una buona sintesi, le soluzioni più opportune per il bene di tutti. Sin dall'insediamento di questo Consiglio Comunale, come diceva prima Raffaele, abbiamo scelto di essere un'opposizione propositiva, mai subordinata. Abbiamo scelto di svolgere il nostro ruolo non di forma, non di forma, ma di sostanza con l'obiettivo di stimolare e fornire una costante dialettica, che non avviene con il tintinnio delle manette. La nostra è stata e sarà un'opposizione vigile, seria, leale e costruttiva, su tutte le istanze ed in special modo su quelle istanze che mettono in

dubbio il benessere della nostra comunità. Le modifiche alle linee guida che oggi sono all'Ordine del Giorno di questo Consiglio e quindi le linee guida stesse, oserei dire io, sono uno strumento che sicuramente non risolverà tutti i problemi, perché è e resterà sempre uno strumento, ma è uno strumento che insieme ad altri, ad esso coordinati, può innescare quei processi che da tempo invociamo per sbloccare l'edilizia a Mottola. Questo strumento non fornisce una visione predefinita delle azioni che dovranno succedere nel prossimo futuro, c'è la legge, Diego. C'è la legge. Ma dà delle indicazioni. Tant'è che alla fine il buon Giovanni Quero, che tu hai nominato tante volte, ed a me questo fa piacere perché non hai nominato altri Sindaci, eppure...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Consigliere Michele LATERZA:** No, ci sono altri Sindaci che poi hanno messo mano a questa situazione.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Consigliere Ludovico, per favore, cerchiamo di non interrompere.

**Consigliere Michele LATERZA:** Ci sono stati altri Sindaci che hanno fatto molto danno. Lasciamo perdere. Lasciamo perdere.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

**Consigliere Michele LATERZA:** Chi oggi vi dice di avere delle soluzioni o dicesse di avere delle soluzioni sarebbe un millantatore. Fare politica in modo sano oggi e semmai definire quei modelli che possono essere costantemente valutati e se necessario corretti in funzione dell'estrema variabilità delle condizioni per raggiungere miglioramenti continui e concreti rispetto alle condizioni di partenza, quindi un percorso. Pertanto io immagino questo strumento come una piattaforma che ha il compito di recepire le propositività che emergono dal territorio, dopo averne valutato la sostenibilità ovvero la capacità della collettività e del territorio stesso di gestire e governare le criticità, di sostenere le azioni. Penso non soltanto alle grandi iniziative, ma anche alle tante micro azioni diffuse, sociali, culturali ed anche economiche, che costituiscono la trama profonda della nostra comunità. In questo senso l'amministrazione non è più il soggetto che dispone e attua, ma l'istituzione che garantisce al cittadino, sia esso imprenditore, quindi sia esso imprenditore o singolo cittadino associato, di trovare offerte in risposta alle sue domande, di poter contare su modalità che consentano di portare a compimento le proprie idee di sviluppo personale, per le quali l'amministrazione si assume l'onere di valutarne la sostenibilità nel contesto complessivo. Diamo al piano regolatore questo ruolo e forse sarebbe un bene per tutti. Quanti piani del passato sono stati in grado di portare a compimento le evoluzioni che si ripromettevano? Quanto sono stati capaci di metabolizzare gli effetti della crisi che noi stiamo vivendo? In passato si pensava che prescrivere e preordinare fosse premiante, così non è stato alla prova dei fatti. Tant'è vero che noi qui a Mottola abbiamo un piano regolatore approvato da 15 anni e quegli accordi iniziali che si facevano carico dell'evoluzione economica ad anni di distanza hanno partorito il topolino. È stato quindi il confronto delle idee, anche le più differenti, che hanno svelato la fragilità e le lacune, anche nelle diverse posizioni, che però hanno fornito una buona sintesi e forse la soluzione al problema. E qui, Presidente, io sento la necessità di differenziarmi, di differenziarmi da chi ha una visione politica diversa dalla mia. Io e i 5 Stelle molto probabilmente abbiamo pochissime cose in comune, però io voglio bene a

Mottola e farò tutto quello che è necessario per il bene di Mottola, anche alzare la testa e vedere le manette che suonano, anche questo, perché non me l'ha ordinato il medico di venire in Consiglio Comunale. Altrimenti, caro Presidente, mi diventa difficile capire per quale dannato motivo queste persone per 15 anni non hanno costruito. Forse sono tutti pazzi, perché preferiscono pagare le tasse, mi diceva qualcuno e lo vorrei dire perché è grave questo, addirittura pignorare gli stipendi per pagare l'IMU, perché questi hanno deciso di rinunciare ad un sogno, il loro sogno, il sogno dei figli, perché? Perché sono pazzi? O siamo pazzi noi che li stiamo facendo uscire pazzi a questi cristiani? Questa è la verità. Gli stiamo creando tanti di quei problemi che questa gente è stanca di continuare a pagare e qualcuno, disperato, è stato costretto a cedere il proprio sogno, il sogno dei propri figli pur di non doversi vedere più pignorato lo stipendio. Questo è quello che io voglio chiarire. Questa è la differenza che io voglio sottoscrivere. Le leggi? Io non le conosco le leggi, io non le capisco le leggi, io faccio il politico, il mio compito non è sapere le leggi. Abbiamo una montagna di carte dove illustri legali, illustri dirigenti, hanno espresso i pareri di conformità. Io non mi devo preoccupare di andare a trovare il parere di uno sconosciuto avvocato, con rispetto parlando, che ha espresso un parere 10 anni fa. Magari se ne contattavo un altro, esprimeva un altro parere. Allora io capisco la pena di tante persone e quindi voglio trasferire in questo Consiglio Comunale i loro sentimenti, perché se potessero farlo loro forse farebbero danni che non se ne capisce, addirittura io leggo su Facebook che c'è gente che oggi è ex amministratori dicono: ma sapete, forse sarebbe il caso, visto che c'è stato un calo degli abitanti a Mottola, di non farli costruire più a quelli. C'è un ex amministratore del centrosinistra che ha detto su Facebook, se non ho letto male, se ho letto male chiedo venia, ha detto che sarebbe il caso di non fare più niente, abbiamo scherzato. Abbiamo scherzato, lasciamo stare. Mi dispiace, Peppino, manco con i soldi indietro lo...

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Per favore, dal pubblico silenzio, facciamo terminare il consigliere Laterza.

**Consigliere Michele LATERZA:** Allora, vorrei ricordare a quel politico o ex politico che quando si fanno delle affermazioni, bisogna fare attenzione, perché poi la gente che non ha la capacità di comprendere le chiacchiere che si scrivono, cade nel panico. Cade nel panico. A tal proposito vorrei ricordare che sempre il Sindaco Quero con una amministrazione di centrodestra, il Sindaco Quero, Sindaco di Forza Italia, ha detto con una delibera n. 67 del 18 aprile del 2008, che approvava l'atto di indirizzo per la redazione del PUG, la ferma determinazione di mantenere e confermare l'attuale zonizzazione delle aree residenziali e di espansione. Quindi c'è un documento sul Comune che qualcuno non conosce, ha fatto l'amministratore tanto per, cari cittadini state tranquilli fino a quando ci saremo noi del centrodestra questa visione politica porteremo avanti, non quella dell'abbiamo scherzato, mo' cancelliamo tutto e chi si è visto si è visto. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Laterza. Ha chiesto di intervenire il Sindaco, ne ha facoltà.

**Sindaco Giovanni Piero BARULLI:** Cercando di essere il più breve possibile, riallacciandomi a quello che ha detto il consigliere Laterza a proposito di quello che viene scritto su Facebook, a Mottola esiste un detto, e perdonerete anche il linguaggio poco aulico con cui lo esprimo, però a Mottola si dice "fatti comprare da chi non ti conosce", quindi queste persone sono ampiamente conosciute da tutta la popolazione e la comunità per quello che hanno o non hanno potuto svolgere durante il loro impegno

politico-amministrativo che ci ha preceduto, quindi quelle esternazioni e affermazioni che vengono scritte e che leggiamo tutti quanti su Facebook lasciano il tempo che trovano e hanno il peso di una piuma. Per quanto riguarda invece il discorso che è stato fatto prima, confesso che quando ci siamo approcciati a questo, come a tanti altri problemi, che riguardano la nostra comunità avrei voluto, da parte di tutto il Consiglio Comunale, da parte dei membri che siedono in commissione un atteggiamento proficuo di condivisione. Perché dico questo? Perché io ritengo che su dei problemi che riguardano la comunità, i cittadini, i proprietari, non ci debbano essere degli steccati ideologici che ci devono vedere contrapposti, non ci debbano essere veleni, rancori, divisioni. Quindi io avrei preferito che nel momento in cui l'amministrazione comunale ha deciso di prendere di petto questa situazione ed ha convocato una prima commissione un po' di mesi fa, avrei voluto anche magari da parte di chi oggi viene a dire che stiamo compiendo un abuso, stiamo compiendo illegittimità, legittimo quello che voi dite perché poi è anche il gioco delle parti ed è bello vederlo anche in maniera diversa, ma mi sarei aspettato un approccio di tipo diverso, cioè un approccio che dall'inizio si rivolgesse verso lo studio e la risoluzione della problematica in una maniera condivisa. Cioè oggi è bello dire: questo è stagiato, la legge è sbagliata, secondo me state provocando ulteriore ritardo possibilmente nei confronti dell'attuazione di questo comparto. Beh, io invece per quello che intendo poi la politica avrei voluto invece che da parte di chi dice queste cose legittime, ci fosse anche però un passaggio successivo e cioè quella che potrebbe essere invece la risoluzione del problema, ma non mi si può però venire a dire oggi che esiste il 2.22 cioè la Norma Tecnica di Attuazione del piano regolatore che disciplina determinate cose e quindi basta andare in Regione, modificare quell'articolo, quindi fare una variante per poi risolvere il problema. Perché basta leggere la 2.22, il secondo comma, è molto semplice, la Norma Tecnica di Attuazione dice che i piani esecutivi di iniziativa privata, come il piano di lottizzazione, per poter essere inseriti nei PPA dovranno contenere l'esatta individuazione della quota di edilizia economica e popolare e definita come sopra e le relative convenzioni dovranno contenere l'impegno all'eventuale realizzazione o cessione. Bene, questa norma che è il quadro di riferimento generale, a seguito di questa norma quindi tutti coloro che poi hanno presentato i piani di lottizzazione si sono dovuti rifare a quello che è stato stabilito dal piano regolatore come il fabbisogno decennale che avrebbe interessato l'espansione demografica della città. Allora, dire oggi che la risoluzione del problema passi attraverso la modifica di questo, significa dire ai proprietari, ai lottizzanti: facciamo finta che fino ad ora abbiamo scherzato, facciamo finta che avete presentato un piano di lottizzazione che in realtà non esiste, modifichiamo la 2.22, quindi con i relativi passaggi in Regione e poi approviamo un nuovo piano di lottizzazione. Quindi buttate a mare tutto quello che avete fatto, rivediamo le regole del gioco e quindi attraverso un 40% che viene destinato su altri comparti, ma io non riesco a trovare la soluzione perché se entro nelle Norme Tecniche di... o nelle linee guida c'è scritto che in tutti i comparti di espansione, quindi in tutti i comparti C, la quota destinata all'edilizia economica e popolare, quindi il 40%, deve essere lasciata dai lottizzanti. È una cosa sulla quale non si scappa. Quindi oggi modificare il 2.22 non significa risolvere i problemi dei cittadini, perché altrimenti dovremmo riscrivere tutti i piani di lottizzazione, riapprovarli tutti in Consiglio Comunale e quindi probabilmente far costruire quelli che nasceranno nel 2300, nel 2400 dopo Cristo. Quindi ecco perché io dico: l'approccio è importante. Quando ci vogliamo avvicinare alla risoluzione di un problema, dobbiamo anche indicare quelle che potrebbero essere le strade alternative, magari noi oggi ci stiamo assumendo questa responsabilità di dare una risposta ai cittadini, avremmo voluto, da parte di qualcuno, anche migliorare questo provvedimento, anche avere la necessità di confrontarci e non abbandonare la commissione, perché non mi venite a dire che la

manca di una pagina di una relazione tecnica può essere motivo di abbandono di una commissione. In commissione viene rilasciato il parere e lo si può discutere insieme. Le commissioni non possono durare per forza cinque minuti, possono anche durare tre ore, quattro ore, è proprio la commissione il momento in cui bisogna studiare, condividere insieme, confrontarsi, anche in maniera aspra, però nel modo di intendere probabilmente illusorio, utopistico, la politica che io ho, si doveva arrivare a questo Consiglio Comunale soltanto ratificando quello che era un percorso, un lavoro che era già stato fatto in commissione e approvando all'unanimità un punto all'Ordine del Giorno che qualcuno prima diceva, si poneva la domanda: se noi rispettiamo l'interesse pubblico. Mi chiedo: ma dei piani di lottizzazione come quelli che ancora tardano a partire nel nostro paese, la risoluzione di un problema simile non riveste un interesse pubblico? Cioè vogliamo dire che le cose vanno bene, vogliamo dire che in vent'anni i costi delle case erano alle stelle e quindi tanti cittadini mottolesi sono dovuti andare via, hanno acquistato casa fuori, e quindi hanno provocato un depauperamento sociale, culturale ed economico della nostra città? Vogliamo dire quindi che dare una risposta a questi problemi atavici della nostra città non riveste un interesse pubblico? Non ha un interesse pubblico? Non ha l'importanza che merita? Io ribalto tutto, vi tendo la mano ancora una volta perché ho sentito dire anche che magari a seguito di questa approvazione di questo punto all'Ordine del Giorno ci saranno solo problemi, continueremo, acuiremo ancora di più i problemi che già esistono. Lancio ancora, ripeto, un braccio, tendo una mano e dico: oggi approviamo questo provvedimento per il bene della città, da domani mattina tutti quanti insieme, maggioranza e opposizione, su questi temi non dovrebbe esistere questa linea di confine così netta, vediamo insieme, riconvochiamo anche una volta alla settimana, anche due volte alla settimana la commissione se ci dovesse essere la necessità e lo affrontiamo ancora meglio, lo svisceriamo ancora meglio il problema, però sull'approccio dobbiamo tutti essere convinti, cioè l'approccio dev'essere di chi si deve sedere a un tavolo per dare una risposta, per trovare una soluzione, non per venire qui, fare la propria legittima, ripeto, alla fine sono molto sereno e tranquillo, la propria legittima attività di consigliere che studia anche le carte, che legge, che si confronta, però poi dobbiamo essere chiari su quello che è l'obiettivo finale. Cioè qual è l'obiettivo finale di ognuno di noi qua dentro? Vogliamo risolvere una situazione, vogliamo dare una pronta risposta ai cittadini o vogliamo cercare di tenere le cose così come stanno all'infinito, non sapendo che pesci prendere? Quindi io mi aspetto questo, da tutti, dalla maggioranza, dalle forze di centrodestra, dalle forze di centrosinistra, da tutti quanti, un senso di responsabilità, lo stesso senso di responsabilità che oggi ci sta portando ad approvare questo atto continuiamo, se è vero che tutti quanti a parole vogliamo risolvere la situazione, portiamo a casa questo risultato oggi che è l'inizio di un percorso che deve ovviamente, inevitabilmente continuare, perché non stiamo risolvendo oggi la questione, sediamoci tutti quanti a tavolino e diamo le risposte a tutti quei cittadini, di cui una minima parte oggi c'è una rappresentanza qui dentro, che aspettano da vent'anni una risposta a questo problema. Un problema che non deve, ripeto, rivestire i caratteri della contrapposizione politica, perché poi a farne le spese non siamo noi 16 consiglieri comunali, compreso io, quindi 17, ma sono i cittadini del Comune di Mottola e l'economia di Mottola e la società di Mottola, perché se nel corso degli anni, degli ultimi vent'anni abbiamo visto questo spopolamento, beh, una domanda tutti quanti ce la dobbiamo fare e credo che tutti quanti una quota di corresponsabilità su questo tema ce l'abbiamo tutti, indipendentemente dal fatto, mi metto anch'io, anche se ho iniziato la politica tre anni fa, anche io mi prendo le mie responsabilità, ognuno di noi deve sentirsi corresponsabile nell'aver causato questo problema, però ora è il momento di invertire la rotta, altrimenti questo paese non farà mai un passo avanti, altrimenti poi quando volgiamo lo sguardo ad altre realtà, magari ci complimentiamo, apriamo gli

occhi, però poi noi in questa collina, in questa città non andremo mai avanti se i termini del discorso saranno sempre questi e soprattutto, ripeto, l'approccio ai problemi è questo. Allora io mi aspetto questo, una responsabilità oggi da parte di tutti di approvare questo punto, ma lo dico qui davanti a tutti: una apertura da parte di tutti quanti a cercare di condividere un tavolo e di percorrere un cammino che ci deve portare alla soluzione di un problema, perché se a parole tutti siamo d'accordo su questo, non vedo quale possa essere l'ostacolo per arrivare alla definizione di un problema tanto sentito e tanto sofferto dalla comunità. Grazie.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie Sindaco. Ci sono delle repliche? Ha chiesto di replicare il consigliere Ludovico, cinque minuti per la replica.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Assolutamente, non voglio tediare assolutamente nessuno, anche perché le cose che dovevo dire nel merito sono quelle che ho detto all'interno dell'intervento. Lo svolgimento di questo punto all'Ordine del Giorno è lo specchio fedele di come funziona questa amministrazione. Voi parlate di confronto, tutte queste chiacchiere, ma dove sta il confronto? Diego Ludovico ha fatto delle affermazioni precise non perché è contro i lottizzanti, non perché non vuole che si debba costruire, ma all'interno di un atto amministrativo che oggi stiamo affrontando ha individuato alcuni punti che sono, a mio giudizio, critici rispetto all'obiettivo che voi vi volete porre e che l'intera comunità di Mottola ci tiene che si raggiunga, che è quello della realizzazione della vostra lottizzazione e dell'edilizia economica e popolare. Io questo ho fatto. Ma c'è stato uno che abbia risposto alle obiezioni che io ho posto? Avete sentito uno che ha confutato una mia affermazione? La presenza dei lottizzanti ispira grandi comizi negli interventi per strappare applausi, ma non affronta un solo problema che è stato posto. Allora vi chiedo: a cosa serve venire in Consiglio Comunale? Si parla delle commissioni, ma stiamo scherzando!? Ma stiamo scherzando? Io nella commissione ho chiesto, a parte l'assenza completa del Sindaco e dell'assessore all'interno delle commissioni, a parte l'assenza completa, quindi Sindaco non mi può venire a dire oggi che ci dobbiamo confrontare.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Ma puoi sempre chiedere di partecipare. E su un fatto importante come quello che stiamo affrontando oggi, avresti dovuto avere il dovere di partecipare, se è vero che volevi il confronto con chi esprimeva delle criticità rispetto all'atto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

**Consigliere Diego LUDOVICO:** E no, c'era la prima e la seconda, e nella seconda commissione c'è stato pure qualche commissario che ha chiesto l'intervento della amministrazione, dell'esecutivo. Lasciamo perdere questo argomento delle commissioni. Ma è troppo facile fare i comizi. La vera capacità di un amministratore sta nella risoluzione dei problemi, e se la risoluzione del problema che è stato posto è apparente perché viola la legge, perché viola la legge, perché sta traslando un diritto, lo dice la legge, io non sono pazzo, io non sono pazzo, qual è la soluzione? Prima bisognava trovarla, non in Consiglio Comunale oggi. È facile fare il comizietto per strappare gli applausi. Ma l'atto amministrativo che stiamo compiendo è legittimo oppure no?

- *Intervento del consigliere Ettore fuori microfono.*

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Non devi dirlo tu. Non c'è una sola persona che ha risposto alle obiezioni che sono state poste da chi si è letto le carte. Non c'è una sola persona, né da Michele, a proposito Michele non capisco il tintinnio delle manette. Io ho fatto un intervento, punto e basta, non ho certamente auspicato niente. Sto dicendo che questo è un atto che non si può fare, che non si può fare, lo ripeto, sto dicendo che è un atto che rischia, è molto rischioso per quella che è la cosa che tutti quanti vogliamo, lo sblocco della situazione, il confronto lo si cerca nei tempi e nei modi opportuni, e non certo in Consiglio Comunale, ma prima, quando lo si cerca veramente, voi siete convinti della bontà di questo atto? Io spero che voi abbiate ragione e che io abbia torto. Io lo spero per la vostra amministrazione, lo spero per i lottizzanti, però se ho dei dubbi, ho il dovere di doverli esternare e quando a questi dubbi non c'è una risposta, i miei dubbi aumentano ancora di più. Perché quando c'è una risposta c'è il confronto e si cerca la soluzione, quando le risposte si glissano, beh, allora forse c'è poco da dover dire. A questo punto io vi dico: spero che questo vada a buon fine come voi avete auspicato all'interno dell'atto, io me lo auguro, con tutto il cuore, anche se vi devo dire che se questo atto vuol dire la cancellazione dell'edilizia residenziale pubblica, non avete...

- *Intervento del consigliere M. Laterza fuori microfono.*

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Michele, per favore!

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Non vi preoccupate. Potete urlare quanto volete...

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Anche dal pubblico!

**Consigliere Diego LUDOVICO:** ...son sono assolutamente spaventato dalle vostre urla. Lasciate perdere!

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Dal pubblico, evitiamo esternazioni. Prego.

**Consigliere Diego LUDOVICO:** Non un servizio posto al servizio della collettività, ma ad una parte della collettività: Questo io mi sentivo di dire, non per la politica, perché io non devo raccogliere voti, io devo soltanto cercare di svolgere la funzione che mi è stata attribuita secondo scienza e coscienza che, se permettete, è quella della mia testa e non quella degli altri. Detto questo, chiudo ovviamente, per le conseguenze di quello che ho detto annuncio il voto contrario.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Ludovico. Ci sono altre dichiarazioni di voto, facciamo replica e dichiarazione di voto insieme?

**Consigliere Palmo MATARRESE:** Dichiarazione di voto, utilizzo naturalmente il tempo per ragionare su alcune cose che sono state dette. Io in queste occasioni faccio fatica a fare i comizi, perché nonostante le frottole che sono state dette, sento addosso il disagio e le difficoltà, i patemi dei miei concittadini e faccio sincera fatica a fare i comizi ed a fare l'imbonitore. Quello che però non accetto è che si voglia far passare chi ha sollevato alcuni problemi, a cui bisogna riconoscere, nessuno è stato in grado di dare una risposta, è il cattivo della situazione mentre tutti gli altri sono i buoni perché stiamo accontentando tutti. No no, lasciate il beneficio a chi solleva dei dubbi, lasciate il beneficio di affermare e di ritenere che questi dubbi, come è stato fatto, siano dubbi che

sono stati sollevati nell'interesse di tutti quanti, anche nell'interesse di chi in questi anni sta portando la croce di questa situazione. Se io ho sollevato quel problema lì che potranno essere inefficaci tutti gli atti successivi, forse, forse, qualcuno all'interno del Consiglio Comunale sta sottovalutando i pericoli sottesi ad un eventuale contenzioso amministrativo. Ho spiegato le ragioni e nessuno mi ha motivatamente replicato a quelle osservazioni che io ho fatto, quindi quelle osservazioni restano lì. E quindi è anche nell'interesse dei lottizzanti che io esprimerò il voto contrario, perché non mi sento di approvare un documento che li espone a questi rischi e stiamo di fronte a una strada, al giro di boa, siamo di fronte ad un percorso del non ritorno ed è questo il significato del mio invito ad approfondire le cose, nel senso che se veramente il nostro obiettivo è quello di risolvere i problemi di tutta la collettività, di tutta la collettività e anche dei proprietari lottizzanti, dobbiamo sforzarci di produrre degli atti che siano inattaccabili, che non siano aggredibili, che siano tutelati, solo in questo modo tuteliamo realmente ed effettivamente gli interessi dei nostri concittadini. Io ho sentito una novità, Sindaco, non sto scherzando, questo invito alla partecipazione. Però, ancora una volta, io non mi sono mai sottratto alla partecipazione, più volte anche mi sono permesso di inviare a tutti i consiglieri comunali delle proposte nell'arco di questi tre anni, non mi soffermo sull'esito di queste proposte, perché questo non è il momento di fare polemica, la prima commissione però, devo segnalare, si è svolta in questo modo: c'è stato un consigliere che ha detto agli altri consiglieri "o ti accontenti di questa minestra o ti butta dalla finestra". Questo è il clima nel quale lei dice si devono approfondire gli argomenti. Non mi sembra il clima ottimale. E poi non se la deve prendere se due commissari, che si presentano puntualmente alla commissione e che in quella situazione si rendono conto a) della deficiarietà dei documenti, b) del fatto che c'è chi gli dice A, c'è chi gli dice B, non è un atteggiamento serio. Siccome non c'era niente oggettivamente che doveva essere approfondito, perché ormai voi avevate deciso e dovevate andare per la vostra strada, avevate deciso, della mia opinione è inutile che ci prendiamo in giro, della mia opinione e dell'opinione di altri non ve ne fregava niente, c'è chi nell'espletamento del proprio diritto ha preferito alzarsi, verbalizzare quello che doveva verbalizzare, recuperare i documenti e poi andarseli a studiare a casa come è stato fatto. Io però, Sindaco, accolgo il suo invito ad approfondire gli argomenti e per me questo provvedimento non conta, io la decisione l'ho già presa, anche e soprattutto nell'interesse di chi è qui presente, siccome non mi risento, non mi sento in animo di esporli a rischi importanti, io voterò contro, perché devo manifestare questa mia opinione, dopo di che punto e a capo. Io mi aspetto che per la settimana prossima venga convocato un assetto del territorio e così come la settimana prossima anche la successiva, e così come la successiva l'altra ancora. Voglio proprio vedere di qui ad un anno quante commissioni assetto del territorio riusciremo a fare e se saranno più delle sette che abbiamo fatto in tre anni.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Matarrese. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ciquera, ne ha facoltà.

**Consigliere Raffaele CIQUERA:** Grazie Presidente. Anch'io sarò breve nella dichiarazione di voto, anche perché la parte tecnica è stata già ampiamente esplicitata tra affermazioni che lasciano il tempo che trovano e atti invece concreti. Mi viene un attimo da pensare quando sento, invece, alcuni consiglieri che dice che siamo qui per aiutare a risolvere i problemi dei cittadini, quando invece poi vedo che durante i Consigli Comunali o le commissioni, quando e come si fanno, sulle modalità ci sarebbe qualcosa da dire, va bene, i problemi invece non si cerca di risolverli, ma si cerca di mettere un ostacolo alla risoluzione di quel problema. Ed io ritengo che il modo di fare politica come abbiamo detto anche prima, non deve essere più questo. Il modo di fare

politica dev'essere quello di collaborare, quello di trovare insieme le soluzioni e lì dove abbiamo qualche dubbio non farlo pesare in maniera così, campata in aria, senza avere una certezza giuridica o tecnica di quello che si sta dicendo, perché come io, caro consigliere Ludovico, non mi sostituisco al lavoro che lei fa, lei è un medico dentista e quindi sa fare bene il suo lavoro, io ritengo che un tecnico, in questo caso un dirigente del Comune, che ha elaborato e messo per iscritto e sottoscritto un atto, sa che ci sono delle responsabilità su quell'atto che scrive. Io che non sono un ingegnere, non ho la facoltà di poter comprendere tecnicamente e giuridicamente se quell'atto effettivamente è un atto che può trovare opposizione in altre sedi o opposizione in altri settori; vedo invece in quell'atto una possibilità di risoluzione di un problema per i cittadini, quindi il mio compito non è altro che quello di avallare questa situazione, non di trovare il problema, ma di far sì che forse se un problema c'è, forse qualche altro non lo veda, ma per il bene dei cittadini, non per il bene dei 16 consiglieri che sono seduti in questa assise. E logicamente io poi se devo confrontarmi lo devo fare con un tecnico, scusatemi, però anche se il consigliere Matarrese è un avvocato e quindi sicuramente in materia normativa ne sa più di uno che avvocato non è, in questa materia ci sono più situazioni che si intrecciano, non sono solo legali ma sono anche tecniche. Allora io penso più di una persona che ha il ruolo in questo Comune di dirigere quell'ufficio, diciamo in senso ampio, di valutare quali siano le opportunità migliori, quelle che vanno nel rispetto della legge e quelle che invece non la rispettano, in questo caso del tecnico comunale, dell'ingegnere comunale, chi può avere più competenza di questa persona? Io devo fare un atto di fiducia nei confronti di quest'ultimo, devo far sì che se lui ha intravisto la risoluzione del problema, io la devo perseguire, devo stare dietro affinché questo problema venga effettivamente risolto. E quindi, caro Diego, non è che chi sta da questa parte fa i comizi o prende gli applausi e chi sta dall'altra parte prende gli schiaffi, diciamo che oggi chi sta da questa parte cerca, nel suo piccolo e nella sua ignoranza, di tentare di risolvere un problema per i cittadini; chi sta dall'altra parte invece cerca di mettersi continuamente in contrapposizione a problemi che qui sono irrisolti da oltre vent'anni. Allora noi decidiamo di perseguire questa strada, quella di risolvere i problemi o quanto meno di tentare di risolvere questi problemi, poi sbaglieremo, non sbaglieremo, saremo pronti ad assumerci tutte le responsabilità. Sicuramente nessuno si sta mettendo soldi in tasca, nessuno sta rubando niente, nessuno sta facendo nulla, io non sono proprietario di nulla, se mi sto spendendo e sto mettendo a rischio la mia responsabilità in questo Consiglio Comunale lo sto facendo per il ruolo e per il mandato che ho ricevuto tre anni fa da questi cittadini e cioè quello di fare il bene del nostro paese. Per queste precisazioni il voto del centrodestra sarà favorevole.

**Presidente Francesco TARTARELLI:** Grazie consigliere Ciquera. Possiamo quindi votare quello che è diventato l'ultimo punto all'Ordine del Giorno: «Modifiche puntuali alle "Linee Guida" ed ai criteri di assegnazione delle aree di ERP contenuti nelle "Linee Guida" sugli indirizzi attuativi operativi e criteri tecnico-urbanistici per assistere lo sviluppo edilizio residenziale del territorio di Mottola».

Votanti 16 su 17, assente Ottaviani.

Favorevoli? 14. Contrari? 2 (Matarrese e Ludovico). Astenuti? Nessuno.

Votiamo anche l'immediata esecutività

Favorevoli? 14. Contrari? 2 (Matarrese e Ludovico). Astenuti? Nessuno.

Grazie a tutti per la disponibilità, la seduta si chiude alle ore 13:00.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 13:00.***